



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
CALTANISSETTA ENNA

# CONFCOMMERCIO

*informa*

ANNO 0 - N.12/ AGOSTO 2023

Rivista di informazione

# 1

## UN ANNO DI INFORMAZIONE

Celebriamo il nostro primo anno all'insegna dell'informazione al servizio delle imprese del nostro territorio.

### SCADENZE

Le scadenze fiscali di Agosto 23

### BONUS ASSUNZIONE NEET

Misura varata dal Governo nel Decreto Lavoro

### ASCOM FIDI

Bando "Più artigiano"  
dedicato alle imprese artigiane



# CHI SIAMO

Seguici su:



Parlane con noi: [redazione@confcommercio.en.it](mailto:redazione@confcommercio.en.it)

Visita il nostro sito:

[www.confcommercio.en.it](http://www.confcommercio.en.it)



Memorizza i nostri numeri di telefono:

0935.500971  
334 824 7192

DIRETTORE RESPONSABILE  
Dott. Maurizio Prestifilippo

CAPOREDATTORE  
Maurizio Ettore Farina

DIREZIONE E REDAZIONE  
Maurizio Camagna  
Aurelio Dugoni  
Tiziana Marziolo  
James Maddiona

DESIGN E GRAFICA  
Ivana Lioni

CREDIT FOTO  
Freepick  
Shutterstock  
Google

Sfoggia la nostra rivista sul tuo dispositivo





# SOMMARIO

N. 12 - AGOSTO 2023

- 5 [L'EDITORIALE A CURA DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO](#)
- 7 [LA PAROLA D'ORDINE E' RIGENERAZIONE](#)
- 11 [LE SCADENZE FISCALI DI AGOSTO 2023](#)
- 14 [IN CASSA INTEGRAZIONE PER IL CALDO](#)
- 15 [BONUS ASSUNZIONE PER I NEET](#)
- 17 [CONFCOMMERCIO PROFESSIONI](#)
- 19 [TABACCHERIA: C'E' POS PER TE!](#)
- 20 [STOP AGLI INCENDI: VIGILARE SUI BOSCHI!](#)
- 22 [ASCOM FIDI: BANDO REGIONALE "PIU' ARTIGIANATO"](#)
- 23 [LE SPESE OBBLIGATE STRANGOLANO LE FAMIGLIE](#)
- 24 [L'INFLAZIONE RALLENTA](#)
- 25 [OK IL PREZZO E' GIUSTO!](#)
- 27 [FONDO ALIMENTARE: MODALITA' DI ADESIONE](#)
- 29 [PARTONO A RILENTO I SALDI](#)
- 30 [CREDITO DI IMPOSTA PRIMO TRIMESTRE 2023](#)
- 31 [L'ENNESIMA SVOLTA DEL SINDACO GRECO](#)
- 32 [S.O.S. CALORE](#)
- 33 [CONFCOMMERCIO INFORMA SPEGNE LA SUA PRIMA CANDELINA](#)
- 36 [NATALE': LA SANDERO METTE IL SAIO](#)



- [\*\*37\*\* TELENICOSIA FESTEGGIA 10 ANNI DI ATTIVITA'](#)
- [\*\*40\*\* A ENNA PROVE TECNICHE DI ISOLA PEDONALE](#)
- [\*\*41\*\* COOPERAZIONE CIRCOLARE E CORRIDOI CULTURALI](#)
- [\*\*45\*\* PICCOLI COMUNI CRESCONO](#)
- [\*\*46\*\* CALO DEMOGRAFICO A GELA](#)
- [\*\*47\*\* ENNA ALLA RIBALTA NAZIONALE](#)
- [\*\*49\*\* AGOSTO IL MESE DEI PATRONI](#)
- [\*\*52\*\* PROVE TECNICHE DI ZTL MA LA CITTA' LANGUE](#)
- [\*\*53\*\* STAGIONE BALNEARE 2023 A GELA DATI POCO INCORAGGIANTI](#)
- [\*\*55\*\* IL LATO AMARO DEL GELATO](#)
- [\*\*57\*\* LE NOSTRE RICETTE](#)
- [\*\*61\*\* LANCIA IN RESTA. PRONTI, VIA!](#)



---

**CONFCOMMERCIO**  
**IMPRESE PER L'ITALIA**

---

**CALTANISSETTA ENNA**



# L'EDITORIALE

A CURA DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO



*Coro College,*

**E**ra l'anno delle tante bandiere blu per le spiagge siciliane. La primavera faceva prevedere una stagione turistica d'eccellenza. Finalmente il ritorno alle migliori tradizioni dell'accoglienza in Sicilia.

E invece...

Non ha fortuna questa povera terra, bella e terribile, amatissima e disprezzata.

Avvolta nel fuoco, ferita nelle sue infrastrutture, la Sicilia si è giocata la sua reputazione internazionale; l'incendio di Fontanarossa è stato devastante, ha causato enormi disagi, migliaia di disdette in campo turistico, danni rilevantissimi a tutto il sistema economico.

I siciliani sono abituati a resistere a tutto, a rimboccarsi le maniche e a ricostruire.

Quello che stiamo vivendo è un anno difficile, difficilissimo, ma che non può piegare un'attitudine millenaria a resistere, adattarsi, trovare le soluzioni meno faticose e più utili.

A tutto c'è un limite.

Mentre la forbice delle disuguaglianze si allarga in tutta Europa, in Sicilia si corre verso la tragedia. La Sicilia è la regione italiana che ha fatto più ricorso al reddito di cittadinanza. È la regione italiana che investe meno in formazione, i suoi giovani sono in netto svantaggio rispetto ai coetanei continentali ed escono dagli anni dello studio con minori risorse culturali rispetto a tutti gli altri, per poi operare in una regione in cui le politiche attive del lavoro sono quasi un miraggio.

Non riusciamo a mettere insieme politiche coordinate che aiutino a proteggere il territorio e le risorse. Il fuoco distrugge ogni anno migliaia di ettari di bosco. La gestione dei rifiuti rimane un limbo indecoroso di cui avere vergogna, non soltanto per la pulizia delle città, delle strade, dell'ambiente agricolo, quanto per la gestione delle stesse discariche attive.

L'agenda delle cose da fare è lunghissima ma sembra lontana dagli impegni degli uomini di governo, distratti da altri temi, resistenti ad ogni programmazione: troppo, troppo, autoreferenziali.

Nell'estate che ha fatto regi-

strare temperature record si prendono decisioni molto importanti per il nostro futuro.

Non bisogna soltanto curare le ferite lasciate dal fuoco, bisogna avere una visione di insieme sul futuro possibile dell'Isola. Reagire alla fine del reddito di cittadinanza rendendo disponibili risorse per il lavoro, salvaguardando le imprese, attenuando l'impatto drammatico del rialzo dei tassi di interesse, contrastando l'aumento indiatolato dei carburanti.

Più sorveglianza sul territorio, più opere strategiche di prevenzione, controlli più efficaci, migliori retribuzioni, più formazione. Su questi temi devono impegnarsi gli uomini di governo a tutti i livelli del sistema di rappresentanza.

Stiamo ancora aspettando un leader siciliano capace di avere un sogno condivisibile del nostro futuro. Schifani, Musumeci, Sammartino? Sembrano inseguire la cronaca. Arrivano sempre un po' tardi. Meglio di niente!

Salvate il lavoro in Sicilia. Potete farlo se adatterete le giuste soluzioni e metterete impegno morale e finanziario. Pensate quanto resta da fare:

- la protezione efficace dei boschi;
- la riconversione delle aree industriali dismesse;
- Il disinquinamento del territorio e dei litorali;



- l'infrastrutturazione ferroviaria, autostradale, portuale;
- la gestione delle risorse idriche e gli acquedotti;
- il consolidamento del patrimonio abitativo e dei centri storici;
- l'ammodernamento delle reti elettriche e la diffusione della fibra;
- la digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- la revisione del sistema

delle Camere di Commercio;

Il potere adotti le sue decisioni, lo faccia nell'interesse del progresso e sempre in sintonia con le organizzazioni di categoria e le forze sociali.

Perché solo uniti si vincono le grandi sfide.

*A cura del Presidente di  
Confcommercio Caltanissetta  
Enna*

*Maurizio Prestifilippo*





## LA PAROLA D'ORDINE È RIGENERAZIONE!

*Si è concluso lo scorso 20 luglio il ciclo di webinar di Alta formazione organizzato da Confcommercio e rivolto ai funzionari delle territoriali. Il corso si è articolato in 10 seminari on line che si sono svolti a partire dal 20 aprile 2023 per i successivi tre mesi e che si sono rivelati particolarmente utili per accrescere all'interno del nostro sistema la professionalità necessaria per incrementare le capacità di proposta, intervento e di confronto con le amministrazioni locali.*

### IN PRIMO PIANO

La nostra realtà, la realtà delle province di Caltanissetta ed Enna, è quella tipica di un territorio dell'entroterra siciliano, che lotta continuamente con una situazione economica cronicamente depressa e con il costante e inarrestabile fenomeno dell'emigrazione. Non a caso Caltanissetta ed Enna, ogni anno, chiudono la classifica delle città italiane, fanalini di coda per vivibilità e per ricchezza pro capite. Naturalmente ciò ha continuato ad aggravare, negli anni, una situazione già difficile di suo ed ha incentivato una lenta e inarrestabile fuga dei giovani, con il conseguente invecchiamento generazionale.

Le nostre sono piccole realtà: Caltanissetta conta poco più di 60mila abitanti ed Enna non arriva a 26mila. L'intera Provincia di Enna conta meno di 157mila abitanti, mentre quella di Caltanissetta poco più di 248mila. In dieci anni la Provincia di Enna (confronto censimento 2001 e censimento 2021) ha perso 16.721 abitanti (pari al -9,6%) mentre la Provincia di Caltanissetta nello stesso periodo di riferimento, ha perso 21.384 abitanti (pari al -7,8%); se a questi dati, aggiungiamo la malriuscita riforma degli enti province, ancora ad oggi

commissariati, la soppressione di alcuni importanti uffici pubblici e il ridimensionamento delle risorse economiche dei singoli comuni, il gioco è fatto.

Esce fuori un quadro desolante che si ripercuote inevitabilmente sul comparto commerciale e sulle attività produttive; si svuotano e si desertificano i centri storici, continuano inesorabilmente ad abbassarsi le saracinesche, le amministrazioni locali mostrano tutta la loro inadeguatezza ad affrontare i cronici problemi di un'economia depressa e di una serie senza fine di crisi internazionali. Mai come in questo preciso momento storico è di fondamentale importanza agire per invertire la tendenza, per creare nuove condizioni di rilancio e per tentare di fermare l'emorragia demografica ed economica del nostro territorio. Noi come Confcommercio abbiamo il dovere morale di agire in prima persona e di scommetterci, affinché i nostri imprenditori possano riconquistare fiducia e i nostri figli possano avere un futuro ricco di speranza.

Abbiamo seguito con grande interesse le lezioni che sono state somministrate in questi mesi di formazione e, facendo naturalmente gli ovvi distinguo

con le realtà metropolitane, abbiamo assorbito informazioni utili e accolto suggerimenti altamente qualificanti che ci consentiranno, al rientro dalla pausa estiva, di aprire tavoli qualificati di confronto con le amministrazioni locali.

Naturalmente non siamo urbanisti, né architetti e quindi tecnicamente non possiamo apportare un grande contributo tecnico di idee di sviluppo. Ma come Confcommercio Caltanissetta Enna abbiamo pensato di creare uno staff tecnico, avvalendoci del contributo di alcuni professionisti esterni, che dovranno aiutarci ad elaborare strategie di sviluppo e di rivitalizzazione del nostro territorio.

Dobbiamo trasmettere ai nostri interlocutori una visione moderna di rigenerazione urbana, perchè abbiamo capito che non è possibile immaginare un futuro, anche di sviluppo economico, se non si mettono in campo qualificate strategie di rilancio e un'adeguata e competente campagna di modernizzazione. D'altronde il bisogno di ammodernare le infrastrutture delle nostre città, le esigenze sempre più stringenti in termini di mobilità e la necessità di rendere le città più "abitabili", soprattutto



nei nostri centri storici e nelle aree periferiche, creano adesso l'esigenza ineluttabile di elaborare un modo nuovo di intendere e concepire l'area urbana.

Con le Città di Caltanissetta ed Enna abbiamo già iniziato da tempo un percorso di confronto e di dialogo, attraverso un qualificato tavolo tecnico che ha il compito di individuare progetti realizzabili e finanziabili attraverso le risorse economiche derivanti dai fondi regionali ed europei. Le due Città capoluoghi di provincia hanno coinvolto i Comuni del loro territorio più popolati e maggiormente significativi da un punto di vista economico, culturale, archeologico e turistico per creare una rete virtuosa di comunità capaci di realizzare importanti azioni di riqualificazione urbana. Lo scopo comune è quello di mettere insieme idee e progetti e trasformarle in azioni volte al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani.

Il processo di rigenerazione dovrà avvenire tramite interventi di recupero a livello di infra-

strutture e servizi, permettendo così alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale.

Il ruolo di Confcommercio nei tavoli di confronto è di fondamentale importanza perché ci prefiggiamo l'obiettivo di indirizzare le scelte delle amministrazioni locali nella direzione di una riqualificazione che riguardi le vie del commercio e le attività produttive in generale. Decongestionare il traffico, realizzare valide alternative alla carenza di parcheggi, abbellire e recuperare i centri storici, spesso di grande bellezza ma vittime di decenni di trascuratezza e di conseguenziali abbandoni, chiusure di attività commerciali e desertificazioni dei residenti. Sono queste le priorità sulle quali dobbiamo concentrare gli sforzi.

Un decennio fa ci fu la tendenza a costituire in tutti i comuni siciliani i cosiddetti "Centri commerciali naturali". L'inizia-

tiva, prontamente supportata da tutte le Confcommercio siciliane, fu accolta con grande entusiasmo dagli imprenditori che avevano la loro sede nei centri storici e che speravano nell'intervento della Regione Siciliana con mirati finanziamenti, allo scopo di riqualificare i centri storici e rilanciare l'economia attraverso un investimento sull'attrattività dei nostri incantevoli centri storici.

Ci fu la corsa alla costituzione di centinaia di "Centri commerciali naturali", tant'è che erano pochissimi i comuni che non ne avevano costituito uno. La speranza era che adeguati finanziamenti potessero dare la forza a questi gruppi di imprenditori di creare le condizioni necessarie per rendere maggiormente vivibile e attraente il loro angolo di città. Ma le speranze dei commercianti, negli anni, si sono infrante contro la maldestra burocrazia siciliana che, non solo ha fatto pochissimo per invogliare gli investimenti sul territorio, ma è addirittura diventata alla fine una peri-



colossissima tagliola che ha provocato ingenti danni ai componenti dei centri commerciali naturali, sancendone la fine.

Una bella e funzionale iniziativa che si è trasformata in una pericolosa trappola che non solo non ha prodotto alcuna ricchezza, ma ha provocato grandissimi disagi e perdite economiche a chi ci aveva creduto. L'iniziativa era valida, le idee collegate al rilancio e alla riqualificazione dei nostri preziosi centri storici erano vincenti, ma la gestione politica fallimentare della Regione siciliana ci ha insegnato esattamente quali sono gli errori da non ricommettere per il futuro.

Adesso la nostra idea di riqualificazione delle città deve passare attraverso il concetto più

dettagliato di rigenerazione urbana, necessaria a rendere le città sostenibili e più a misura d'uomo, contrastando il frenetico e indiscriminato ricorso al consumo di suolo edificabile. Abbiamo il dovere di diffondere l'idea di recuperare il più possibile spazi e aree già presenti.

Per questo motivo, nel confronto con le pubbliche amministrazioni, chiederemo di privilegiare favorite azioni di recupero urbano, soprattutto dei centri storici e delle aree periferiche più degradate. I quartieri storici delle nostre città, in questi anni, hanno sofferto particolarmente il fenomeno dell'abbandono e del depauperamento; un progetto di rigenerazione non può che partire dal recupero minuzioso e creativo del centro

storico, attraverso la riqualificazione degli edifici abbandonati e la realizzazione di arredi e strutture che rendano vivibili e a dimensione d'uomo le vie e le zone commerciali.

Un'importante iniziativa potrebbe essere quella di incentivare la creazione all'interno dei quartieri storici di un "albergo diffuso" che, attraverso il recupero delle case abbandonate, possa trasformare un'area depressa in un invitante ed elegante centro turistico di accoglienza; ciò potrebbe, ad esempio, incentivare l'occupazione e l'imprenditoria locale.

Sarebbe anche occasione per dare alle città non solo un aspetto nuovo, attraverso il rilancio dell'immagine territoriale, ma anche un motivo di





rilancio dal punto di vista culturale, economico e sociale.

Da alcuni mesi sono state avviate le procedure amministrative per la costituzione dell'Area Urbana Funzionale della Sicilia Centrale (FUA Caltanissetta) comprendente i Comuni di Caltanissetta, Delia, Enna, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco e Sommatino. Confcommercio Caltanissetta

Enna è interlocutore attento e segue costantemente le riunioni organizzative del tavolo tecnico. Gli obiettivi principali della FUA del Centro Sicilia riguarderanno la riqualificazione e la rigenerazione urbana, anche come contrasto al disagio socio-economico e abitativo; la creazione di nuove attività economiche e culturali, con ricadute sul sistema turistico; le tematiche della sostenibilità ambientale in rife-

rimento ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare; la digitalizzazione dei servizi e, più in generale, l'incremento dei servizi ai cittadini compresa la mobilità urbana sostenibile.



# Scadenzario fiscale

## AGOSTO

### IMPOSTE E TASSE 1 AGOSTO 2023

Adempimenti e versamenti con scadenza dal 1° al 20 agosto 2023  
Proroga al 21 agosto 2023

Proroga al 21 agosto 2023 degli adempimenti fiscali e del versamento delle somme di cui agli artt. 17 e 20, comma 4, del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, che hanno scadenza dal 1° al 20 agosto.

### ASSISTENZA FISCALE 21 AGOSTO 2023

Imposta trattenuta dal sostituto d'imposta.  
Versamento

Versamento con Mod. F24 telematico delle somme trattenute nel mese precedente da sostituti d'imposta nei confronti di dipendenti e pensionati che hanno presentato il Mod. 730.

### ACCISE 21 AGOSTO 2023

Versamento imposta

Pagamento dell'accisa sui prodotti

energetici immessi in consumo nel mese precedente.

### IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI

#### 21 AGOSTO 2023

c.d. "Tobin Tax" - Versamento

Versamento dell'imposta sulle transazioni finanziarie - c.d. "Tobin Tax" - da parte di banche, società fiduciarie ed imprese di investimento, nonché dai notai ecc.

### IVA

#### 21 AGOSTO 2023

Contribuenti trimestrali - Secondo trimestre 2023 - Versamento

Versamento risultante da liquidazione del secondo trimestre 2023 (Mod. F24 e cod. trib.: 6032) per i soggetti trimestrali ordinari.

### IVA

#### 21 AGOSTO 2023

Contribuenti mensili - Mese di luglio 2023 - Versamento Pubbliche amministrazioni e soggetti con fatture "split payment" - Versamento dell'imposta.

Versamento risultante da liquidazione del mese di luglio 2023 (Mod. F24 e cod. trib.: 6007). Versamento dell'imposta "Split payment" dovuta dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti.

### ADDITIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

#### 21 AGOSTO 2023

Redditi di lavoro dipendente e assimilati - Versamento

Versamento addizionali IRPEF su redditi lavoro dipendente trattenute nel mese precedente:- per conguaglio di fine anno e acconto addizionale comunale (rata mensile) - per cessazione rapporto lavoro (unica soluzione).



Mod. F24 e cod. trib. 3802 (add. reg) 3848 (add. com.) e 3847 (acconto add. com.).

## IVA

**21 AGOSTO 2023**

C.d. "rottamazione-quater" delle cartelle di pagamento dal 2000 al 2022.

Contribuenti trimestrali ex art. 74, D.P.R. n. 633/1972  
Secondo trimestre 2023  
Versamento

Versamento risultante da liquidazione del secondo trimestre 2023 (Mod. F24 e cod. trib.: 6032) per soggetti trimestrali speciali (es.: art. 74/633).

## IVA E RITENUTE ALLA FONTE

**21 AGOSTO 2023**

Ravvedimento - Tardivo versamento - Entro 30 giorni dalla scadenza

Versamento tardivo di IVA e ritenute alla fonte, se non eseguito entro il 17 luglio 2023 con pagamento sanzione ridotta dell' 1,5 per cento e interessi nella misura elevata dall' 1,25 al 5 per cento annuo, a decorrere dal 1° gennaio 2023. Mod. F24 e cod. trib: 8904 (sanzioni Iva) e 8906 (sanzioni ritenute) e 1991 (interessi Iva).

N.B.: interessi relativi a ritenute versati assieme a ritenute.

## IVA

**21 AGOSTO 2023**

Imposta risultante dalla dichiarazione annuale - Rateizzazione

Versamento con interessi della rata d'imposta dovuta a conguaglio in base a dichiarazione annuale per anno 2022 con Mod. F24 e cod. trib. 6099 (imposta) e 1668 (interessi).

## IMPOSTE SUI REDDITI

**21 AGOSTO 2023**

Ritenute alla fonte - Versamento

Versamento con Mod. F24 di ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, capitale (diversi dai dividendi), provvigioni.

## ACCISE

**31 AGOSTO 2023**

Gas naturale - Versamento della rata d'acconto mensile

Versamento della rata di acconto mensile calcolata sulla base dei consumi dell'anno precedente.

## IVA

**31 AGOSTO 2023**

Acquisti intracomunitari da parte di enti, associazioni ed altre organizzazioni di cui all'art. 4, quarto comma, D.P.R. n. 633/1972  
Dichiarazione e versamento

Presentazione dichiarazione e versamento imposta su acquisti intracomunitari registrati con riferimento al secondo mese precedente per enti e associazioni (non soggetti passivi Iva o per acquisti per attività istituzionale se soggetti Iva).



# CONFCOMMERCIO CALTANISSETTA E DOLOMITI ENERGIA, INSIEME A TE PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE.

Abbiamo stretto un patto con Confcommercio per il bene del pianeta e di tutti noi. Se ci stai anche tu, potrai rendere più ecosostenibili la tua azienda e la tua casa, in modo facile e conveniente.



energia 100% da fonti rinnovabili certificata  
con Garanzie d'Origine



gas naturale a impatto neutro  
con compensazione della CO2 emessa



servizi di efficienza energetica  
per supportarti nella transizione ecologica

LE OFFERTE LUCE E GAS DI QUESTA  
CONVENZIONE SONO PENSATE PER LE AZIENDE  
E LE ABITAZIONI DEGLI ASSOCIATI E DEI LORO  
DIPENDENTI, E PER I DIPENDENTI DELLE SEDI  
LOCALI DI CONFCOMMERCIO.



Per informazioni scrivi a  
[confcommercio@dolomitienergia.it](mailto:confcommercio@dolomitienergia.it)  
o contatta la sede di Confcommercio Caltanissetta



## IN CASSA INTEGRAZIONE PER IL CALDO

*Con il messaggio n. 2729 del 20 luglio 2023, l'INPS ha fornito dettagliate indicazioni riguardo il riconoscimento del trattamento di integrazione salariale, a seguito della sospensione o riduzione delle attività lavorative dovute alle eccezionali ondate di calore di questi giorni. Ecco come poterne usufruire.*

### NOTIZIE

In caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa causate dalle temperature elevate, il ricorso al trattamento di integrazione salariale con la causale "eventi meteo" è invocabile dal datore di lavoro laddove le suddette temperature risultino superiori a 35° centigradi.

Tuttavia, anche temperature inferiori a 35° centigradi possono determinare l'accoglimento della domanda di accesso al trattamento ordinario, qualora entri in considerazione la valutazione anche della temperatura "percepita", che generalmente è più elevata di quella reale.

Inoltre, temperature inferiori ai 35 gradi possono essere idonee a dare titolo al trattamento di integrazione salariale se le relative attività sono svolte in luoghi non proteggibili dal sole o se comportino l'utilizzo di materiali, ovvero in presenza di lavorazioni che non sopportano il forte calore.

La valutazione non deve fare riferimento solo al gradiente termico, ma anche alla tipologia di attività svolta e alle condizioni nelle quali si trovano ad operare i lavoratori.

Ai fini di una più puntuale valutazione degli elementi a supporto della richiesta di accesso al tratta-

to di integrazione salariale nei casi in trattazione, potranno soccorrere anche le documentazioni o le pubblicazioni su dati relativi agli indici di calore da parte dei vari dipartimenti meteorologici o della protezione civile.

La medesima considerazione deve essere svolta anche con riferimento alle lavorazioni al chiuso, allorché le stesse non possano beneficiare di sistemi di ventilazione o raffreddamento per circostanze imprevedibili e non imputabili al datore di lavoro. Il trattamento di integrazione salariale è, inoltre, riconoscibile in tutti i casi in cui il datore di lavoro, su indicazione del responsabile della sicurezza dell'azienda, disponga la sospensione/riduzione

delle attività in quanto sussistono rischi o pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori, purché le cause che hanno determinato detta sospensione/riduzione non siano imputabili al medesimo datore di lavoro o ai lavoratori.

Il ricorso all'ammortizzatore sociale per "eventi meteo" è ammesso anche con riferimento ai datori di lavoro tutelati dal Fondo di integrazione salariale (FIS). Ai fini della positiva valutazione della richiesta di accesso al trattamento per le motivazioni richiamate, occorre tenere conto sia della tipologia di attività lavorativa espletata sia delle modalità di svolgimento della stessa.





## BONUS ASSUNZIONE PER I NEET

*L'INPS, attraverso la Circolare n. 68 del 21 luglio 2023, ha dato più precise indicazioni riguardanti l'utilizzo del bonus per l'assunzione dei giovani "NEET" previsto dall'art. 27 del Decreto Lavoro n. 48/2023. Si tratta di una misura straordinaria varata dal Governo e contenuta nel cosiddetto Decreto Lavoro. Lo scopo è quello di trovare occupazione per i giovani NEET che non abbiano compiuto trent'anni, non lavorino e non siano inseriti in corsi di studi o di formazione.*

### NOTIZIE

L'incentivo varato dal Governo è riservato per le nuove assunzioni effettuate nel periodo 1° giugno 2023 – 31 dicembre 2023, di giovani qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- non abbiano compiuto il trentesimo anno di età;
- non lavorino e non siano inseriti in corsi di studi o di formazione («NEET»);
- siano registrati – tramite l'apposito portale MyANPAL – al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON Log); nel caso in cui i destinatari abbiano un Patto di servizio nell'ambito del Programma GOL, tale Patto vale come registrazione al PON Log.

Inoltre, l'incentivo potrà essere fruito solo quando, in aggiunta ai requisiti sopra riportati, venga rispettato, in via alternativa, uno dei seguenti elementi:

- il giovane sia privo di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ai sensi del D.M. 17 ottobre 2017;
- il giovane non sia in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di una

qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;

- il giovane abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non abbia ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- il giovane sia assunto in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna (indicati, per l'anno 2023, con decreto interministeriale n. 327/2022).

In riferimento ai rapporti di la-

voro oggetto di agevolazione, l'incentivo spetta per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione e per il contratto di apprendistato professionalizzante. Sono, pertanto, esclusi i contratti di apprendistato di primo e terzo livello e le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine.

Sono, inoltre, esclusi dal beneficio i contratti di lavoro intermittente e di lavoro occasionale. In caso di incentivo a scopo di somministrazione, l'esonero spetta anche per la somministrazione a tempo de-





terminato, compresi gli eventuali periodi in cui il lavoratore non viene inviato in missione.

La durata massima dell'incentivo è di 12 mesi. La medesima determinazione vale anche per le assunzioni di giovani NEET con contratto di apprendistato professionalizzante. I limiti delle risorse finanziarie sono pari a 24,4 milioni di euro per l'anno 2023 e 61,3 milioni di euro per l'anno 2024. Sono oggetto di incentivo tutti i datori di lavoro, che assumano o meno la natura di imprenditore.

Rispetto ai criteri di cumulo con altri esoneri, l'incentivo è cumulabile con l'esonero per l'occupazione giovanile ex art.

1, comma 297, della Legge di Bilancio 2023, nonché con altri esoneri o riduzioni. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto nella misura massima del 20% della retribuzione mensile lorda imponibile, per ogni NEET assunto. A tal riguardo, l'INPS indica che, l'espresso riferimento alla retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali quale parametro di riferimento per la quantificazione del beneficio comporta che l'incentivo in trattazione debba essere considerato di tipo economico, ossia da parametrare alla retribuzione erogata ai nuovi assunti e non alla contribuzione datoriale dovuta.

Pertanto, qualora dall'utilizzo della misura scaturisca un credito per il datore di lavoro rispetto ai contributi dovuti per il rapporto incentivato, tale credito può essere utilizzato a conguaglio sull'intera posizione debitoria del datore di lavoro.

Infine, l'Istituto rende noto che il modulo di istanza online "NEET23", mediante il quale sarà possibile prenotare le risorse destinate a finanziare l'incentivo in trattazione, è disponibile sul portale a partire dal 31 luglio 2023.





## CONFCOMMERCIO PROFESSIONI

*Un nuovo esercito di lavoratori che sfugge alle categorie tradizionali degli albi professionali genera sempre più reddito e chiede tutele e misure per la competitività e la crescita. A tutelarlo, nasce Confcommercio Professioni che sottopone all'attenzione del Governo le esigenze di una categoria in continua espansione e che ha bisogno di maggiori tutele e incentivi.*

### NOTIZIE

Secondo un recente censimento, sono più di 444mila i liberi professionisti non iscritti a ordini professionali, un numero quasi raddoppiato in dodici anni: dal 2008 al 2020 l'aumento è stato del 95,5%, mentre il reddito generato è cresciuto del 29,5%, passando da 4,9 a 6,3 miliardi di euro.

Si tratta di figure professionali svariate, che vanno dagli amministratori di condominio alle guide turistiche, dai professionisti let ai formatori, dai consulenti aziendali ai wedding planner, dai wellness coach ai designer fino ad arrivare agli influencer. Un mondo variegato che da un lato testimonia la domanda di nuove professioni da parte del mercato per soddisfare nuove esigenze di famiglie e imprese, dall'altro mette a nudo l'impreparazione del sistema economico e di welfare italiano nel valorizzarle e nell'assicurare le giuste tutele.

Confcommercio Professioni, nata proprio per tutelare, promuovere e valorizzare i professionisti in una società sempre più moderna caratterizzata dalle innovazioni tecnologiche e digitali, chiede che a questo nuovo esercito sia data l'attenzione che merita: «I professionisti sono il settore più dinamico dell'occupazione perché hanno

un ruolo centrale e crescente con il crescere del peso dei servizi - sostiene Anna Rita Fioroni, Presidente di Confcommercio Professioni - questa nuova categoria deve essere inclusa nelle misure di sostegno ed incentivazione per la competitività. Dato che le nuove figure professionali sono al centro dei cambiamenti nel mercato del lavoro - conclude Fioroni - occorrono interventi strutturali per garantire nuove tutele e favorire la scelta di autonomia».

Le richieste di Confcommercio Professioni riassumono le

esigenze di migliaia di professionisti che ad oggi lamentano poche tutele e altrettante poche misure per accompagnare la loro crescita. I professionisti del domani chiedono, tra l'altro, di rendere strutturale l'Iscro, l'Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa che tuteli il reddito del professionista in caso di riduzione o sospensione delle attività lavorative e di valorizzare le politiche attive per l'aggiornamento e la riqualificazione professionale. Confcommercio Professioni chiede l'estensione del programma Gol, volto a sostenere l'occupazio-



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

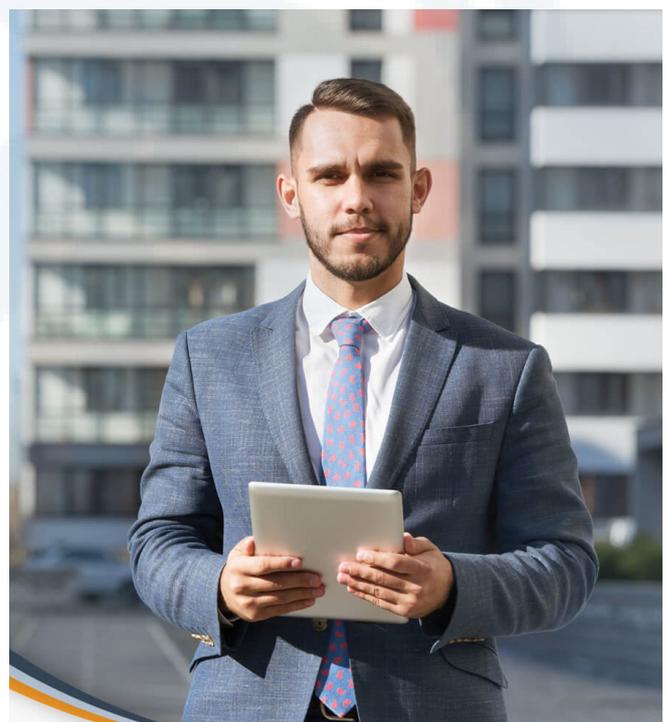
PROFESSIONI



bilità ai professionisti che non hanno chiuso la partita Iva e versano in difficoltà lavorativa e il potenziamento della transizione 4.0 dei professionisti. Dal lato del welfare, è opportuno incentivare l'adesione

alle forme di sanità integrativa da parte dei lavoratori professionisti iscritti alla gestione separata Inps. Confcommercio ha promosso l'apertura del fondo pensione Fon.te. per assicurare anche ai lavo-

ratori autonomi coperture previdenziali integrative.





## TABACCHERIA, C'È POS PER TE!

*Dal 26 giugno 2023 anche i tabaccai sono tenuti ad accettare pagamenti a mezzo POS. Con la Determinazione direttoriale n. 487172/RU del 25 ottobre 2022, ora revocata, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli aveva concesso ai tabaccai la possibilità di non accettare pagamenti a mezzo POS per la cessione di generi di monopolio, valori postali e valori bollati.*

### NOTIZIE

Nel 2022 la categoria dei tabaccai, con apposita determinazione direttoriale del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, fu esentata dall'obbligo dell'utilizzo del Pos poiché l'aggio percepito dal rivenditore in relazione ai prodotti di monopolio, come si leggeva nella determinazione, "sarebbe stato parzialmente eroso dalle commissioni bancarie connesse all'utilizzo delle forme di pagamento elettronico, atteso che il costo della transazione elettronica non può essere traslato sull'acquirente, stante il regime di prezzo determinato ex lege" e che si riteneva praticamente nullo il rischio di evasione fiscale "in ragione della struttura e delle modalità di versamento dell'imposta sui generi di monopolio".

Pertanto, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli aveva ritenuto corretto escludere i tabaccai dall'obbligo di accettare pagamenti elettronici. Ma oggi interviene la Determinazione direttoriale n. 355282/RU del 26 giugno 2023 che dispone la revoca immediata dell'esonero previsto dalla Determinazione precedente, con la conseguenza che tutti i titolari di patentino sono ora obbligati ad accetta-

re forme di pagamento elettronico, esattamente come le altre attività ordinarie.

La motivazione di tale decisione è chiaramente esposta nella determinazione: "le numerose offerte del servizio POS presenti sul mercato, tra le quali tariffe flat (indipendenti dal numero di transazioni effettuate) e tariffe che prevedono il rimborso delle commissioni

per i micro-pagamenti inferiori a 10 euro, hanno permesso di superare le criticità che nel 2022 avevano indotto gli operatori del settore a richiedere un impegno in loro favore". La sanzione pecuniaria prevista in caso di mancata accettazione dei pagamenti con POS è composta da una quota fissa pari a 30 euro e una proporzionale (4% della somma pagata).





## STOP AGLI INCENDI: VIGILARE SUI BOSCHI

*Vertice presso la Prefettura di Enna nel corso del quale, proprio alla luce di quanto accaduto in passato, si sono affinate e tentato di incentrare il dialogo attorno alle migliori strategie per affinare i canali di comunicazione e incentivare al contempo nuove soluzioni per attivare gli interventi di spegnimento degli incendi. Nell'espone le attività intraprese a livello regionale, il referente del Dipartimento regionale di Protezione civile ha illustrato il contenuto dell'Accordo regionale di Protezione civile stipulato con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e il Corpo forestale. Con la sottoscrizione di questo protocollo, finalizzato a intensificare le attività di monitoraggio, pattugliamento e primo spegnimento degli incendi, è stata prevista la somministrazione di specifici corsi di formazione per i volontari delle associazioni di volontariato presenti su tutto il territorio provinciale.*

### NOTIZIE

All'inizio dell'estate i saloni di rappresentanza del Palazzo del Governo di Enna hanno ospitato un incontro, presieduto dal Prefetto Maria Carolina Ippolito, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle Forze di Polizia, del Commissario straordinario del Libero Consorzio comunale di Enna Girolamo Di Fazio, dei sindaci della provincia, dei referenti di Rfi ed Enel, nonché dei responsabili delle componenti istituzionali a vario titolo coinvolti nell'azione di prevenzione antincendio, fra tutti il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e l'Ispettorato dipartimentale delle Foreste.

Al fine di evitare i devastanti incendi che negli ultimi anni hanno distrutto ettari di boschi e provocato danni irreparabili, molto spesso ad opera delle mani criminali di piromani, nel corso della riunione sono state affrontate le tematiche relative alle misure preventive, volte a evitare o quanto meno perimetrare, nel corso della stagione estiva, gli effetti dannosi determinati dagli incendi. Al riguar-

do il Prefetto Ippolito ha posto l'attenzione sulla necessità di effettuare ogni intervento utile a scongiurare e a prevenire fenomeni incendiari nell'arco temporale di svolgimento dell'attività antincendio che va dal 15 giugno al 30 settembre.

Dalla Prefettura hanno evidenziato che tutti i soggetti a vario titolo coinvolti devono contribuire, per quanto di competenza, a garantire un adeguato scambio di informazioni fra le strutture interessate; tutte le

strutture coinvolte, per quanto di rispettiva competenza, devono assicurare il monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa di settore; il Libero Consorzio comunale e i Comuni devono promuovere ogni azione necessaria a potenziare e ottimizzare l'organizzazione e il coordinamento dei volontari; le Amministrazioni comunali devono provvedere alla predisposizione e all'aggiornamento dei Piani comunali o intercomunali di Protezione civile, con specifico riferimento al rischio





di incendi interfaccia urbano rurale; il Libero Consorzio comunale ha cura di supportare i sindaci nella predisposizione e nell'aggiornamento dei Piani comunali o intercomunali di Protezione civile, con particolare riferimento al rischio di incendi in zone di interfaccia urbano rurale, oltreché nella definizione delle procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, nella mappatura del territorio e nell'attività di informazione alla popolazione; le Amministrazioni hanno il compito di adeguare i propri dispositivi antincendio al regime degli eventi che interessano il territorio regionale, modulando e potenziando opportunamente le forze di terra con quelle aeree; tutte le componenti e le strutture operative competenti devono garantire

la propria partecipazione alle Sale operative unificate permanenti, contribuendo all'operatività di tipo continuativo nelle stesse; tutte le Amministrazioni a vario titolo interessate devono adottare ogni necessaria e preventiva misura di pulizia e di manutenzione della vegetazione e di riduzione del rischio, in special modo lungo i tratti viari e ferroviari, incentivando, al contempo, l'adozione di specifici e adeguati modelli di intervento per le aree particolarmente esposte agli incendi, al fine di limitare i rischi per la pubblica e privata incolumità; le società concessionarie dei tratti autostradali, l'Anas Spa e le Ferrovie dello Stato hanno il compito di intraprendere ogni utile iniziativa atta ad assicurare una tempestiva informazione su problemi

di viabilità e mobilità connessi ad eventuali incendi boschivi interessanti aree limitrofe alle reti di rispettiva competenza, al fine di scongiurare o mitigare ripercussioni sul traffico veicolare o ferroviario e criticità per l'incolumità degli utenti.





## BANDO REGIONALE “PIU’ ARTIGIANATO”

*L’Avviso, denominato “Più Artigianato”, regola le agevolazioni concesse sulla base degli aiuti previsti dall’art. 55 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modificazioni a valere sul Fondo istituito con l’articolo 41 della legge regionale 18 febbraio 1986 n. 3 in favore delle imprese artigiane siciliane, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.*



A partire dal 31 Luglio 2023 potranno essere presentate le domande di accesso ai contributi agevolativi così come previsto dal Bando regionale “Più artigiano” L. 979/52. Possono beneficiare degli interventi agevolativi le imprese artigiane, con esclusione di quelle che sono fuori dal campo di applicazione del regime “de minimis”, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85. Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente ad investimenti e spese posti al servizio dell’attività artigiana e nello specifico:

- Acquisto del terreno destinato alla costruzione e/o ampliamento di fabbricati (investimento agevolabile nella quota del 15% della spesa ammissibile, al netto delle spese di acquisto del terreno);
- Acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati ivi incluse le spese per lavori e impianti finalizzati alla tutela dell’ambiente e alla sicurezza dei luoghi di lavoro e le spese tecniche di progettazione;
- Acquisto di macchine, attrezzature, autoveicoli,

li, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale;

- Acquisto di software, diritti di brevetto e licenze e alla realizzazione di siti web a sostegno dell’immagine e per la promozione dell’impresa artigiana, alle attività di studio e progettazione necessarie all’introduzione di innovazioni nel processo produttivo, qualora successivamente realizzate e documentate, dall’impresa artigiana;
- Operazioni di locazione finanziaria e leasing;
- Acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti, per un importo non superiore ad € 200.000,00.

Sono ammessi alla richiesta dell’agevolazioni anche i finanziamenti erogati al massimo 6 mesi prima dalla data di presentazione della richiesta purchè il piano d’investimento non abbia avuto un inizio superiore ai 12 mesi dalla suddetta data.

Per la quota di finanziamento ammessa al contributo:

- Contributo in c/interessi è determinato in misura

percentuale del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento ed è pari al 60 %, se l’operazione è presentata da Banche ed associazioni di categoria, e dell’80% se l’operazione è presentata e sostenuta dalla garanzia di un Confidi.

- Contributo in c/capitale è determinato nella misura del 20% della spesa documentata (esclusa imposta).

Le richieste avanzate verranno valutate da un comitato Tecnico Regionale sulla base di un procedimento valutativo a sportello e comunque sino ad esaurimento scorte. Il soggetto gestore del Fondo costituito per le agevolazioni è la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane siciliane (CRIAS). Le imprese in possesso dei requisiti possono presentare la domanda di agevolazione tramite Ascom Fidi Sicilia Soc. Coop.. Il nostro Confidi si presta a sostegno di tutte quelle imprese artigiane sia per l’accesso al credito a tasso agevolato che per la richiesta dell’agevolazione attivabile.

[Bando “Più Artigiano”](#)



## LE SPESE OBBLIGATE STRANGOLANO LE FAMIGLIE

*Dopo il livello record toccato nel 2022 (42,7%), anche nel 2023 resta molto alta la quota di spese obbligate sul totale dei consumi delle famiglie italiane (41,5%). Si tratta di una percentuale di cinque punti più elevata rispetto al 1995 e lontana dalla quota 40% superata per la prima volta nel 2007. In termini assoluti, nell'anno in corso su un totale di oltre 21mila euro pro capite di consumi, per le spese obbligate se ne vanno 8.755 euro, ovvero 100 euro in più circa rispetto al 2019. Sono i dati che emergono da un'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulle spese obbligate delle famiglie italiane tra il 1995 e il 2023.*

### NOTIZIE

Secondo i dati raccolti dal Centro studi di Confcommercio, con il 41,5% resta troppo alta la quota di spese obbligate sul totale dei consumi delle famiglie italiane. Si tratta di una percentuale di cinque punti più elevata rispetto al 1995 e lontana dalla quota 40% superata per la prima volta nel 2007. Nel 2023, su un totale di oltre 21mila euro pro capite di consumi, per le spese obbligate se ne andranno 8.755 euro, ovvero 100 euro in più circa rispetto al 2019. Tra le spese obbligatorie che gli italiani sono costretti ad affrontare, quella che "pesa" maggiormente riguarda in generale l'abitazione (5.062 euro) e in particolare energia, gas e carburanti che, con 1.976 euro, rappresentano il 9,4% del totale dei consumi.

A rendere il fenomeno ancora più allarmante è l'aumento

dei prezzi: se tra il 1995 e il 2023, infatti, il prezzo medio dei beni commercializzabili è cresciuto di quasi il 53%, quello delle spese obbligate è aumentato del 120% con la componente energia aumentata che è salita di quasi il 175%. Si tratta, evidentemente, di tendenze, come sostiene l'Ufficio Studi di Confcommercio, «riducono il benessere dei consumatori e frenano la propensione al consumo, con inevitabili effetti depressivi sulle già deboli dinamiche del Pil».

Non è un caso che dopo due anni eccezionali come il 2021 e il 2022 l'economia italiana sia entrata in una fase di rallentamento, con il prodotto interno lordo praticamente immobile nel secondo trimestre dell'anno in corso. Preoccupato il commento del Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli: «Il costo dell'e-

nergia, nonostante i ribassi e gli interventi del Governo, resta elevato e insieme alle altre spese obbligate incide pesantemente sui bilanci delle famiglie. Il rischio è una riduzione strutturale dei consumi che potrebbe frenare la crescita economica. Per evitarlo - sostiene Sangalli - occorre intervenire con più decisione sulla riduzione del cuneo fiscale e della spesa pubblica inefficiente».





## L'INFLAZIONE RALLENTA

«In assenza di nuovi eventi traumatici, il nostro indice dei prezzi al consumo potrà scendere sotto il 2% a ottobre. L'inflazione si sta rapidamente riducendo. Soprattutto perché sono in forte riduzione i prezzi dell'energia, sebbene risultino più alti rispetto al 2019». Così Mariano Bella, responsabile dell'ufficio studi di Confcommercio, commenta l'andamento dei prezzi al consumo e fa qualche stima per il futuro prossimo. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi di Confcommercio, «a luglio la variazione congiunturale del nostro Nic (l'indice nazionale dei prezzi al consumo che misura l'inflazione del sistema economico) è stata pari a zero, così come a giugno. Un segnale positivo che fa prendere corpo all'ipotesi della riduzione dell'inflazione.

### NOTIZIE

In una nota sulla dinamica dei prezzi al consumo aggiornata a metà luglio, Confcommercio osserva come quella italiana sia allineata alla media dell'eurozona, sia per la componente generale calcolata dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato (Ipc), confrontabile con gli altri risultati europei, sia per la componente di fondo (core, al netto delle componenti volatili come alimentari non lavorati ed energia). L'incremento tendenziale dei prezzi nei primi cinque mesi del 2023 in Italia è sempre al di sotto dell'incremento registrato in Europa, salvo che per le voci "abitazione" (21,7% contro 7%) e "trasporti" (4,9% contro 3,0%).

«A giugno e a luglio si è registrata una buona notizia sugli alimentari, con prezzi mode-

ratamente in riduzione. Il mercato sta funzionando. L'operatore pubblico, con sussidi alle famiglie, ha più che compensato le perdite di potere d'acquisto», sostiene Mariano Bella, responsabile del Centro studi di Confcommercio. Secondo l'ufficio studi di Confcommercio le prospettive dell'inflazione sono concretamente orientate a un rapido rientro.

Come già accaduto in Spagna, l'inflazione italiana scenderebbe sotto il 2% nel prossimo mese di ottobre, al netto di ulteriori shock a oggi imprevedibili e un analogo fenomeno si registrerebbe per l'Ipc dell'intera eurozona, che a ottobre scenderebbe al 2,2%. Un risultato in linea con gli obiettivi della Bce. «La riduzione dell'inflazione dipende dal prezzo dell'energia - sottolinea Bella - Ma se togli-



mo l'energia dal paniere su cui calcoliamo l'inflazione, quella tendenziale di ottobre sarebbe in Italia al 4,5% e nell'area euro al 4,6%. Purtroppo è proprio questo dato quello che guarda la Bce. Per questo la preoccupazione rimane».

Secondo le stime dell'ufficio studi di Confcommercio l'Ipc core per l'EA20 (i 20 Paesi che adottano l'euro) scenderebbe sotto il 2% ad aprile del prossimo anno.





## OK, IL PREZZO È GIUSTO!

Dallo scorso 24 luglio sono entrati in vigore le nuove modalità di comunicazione dei prezzi praticati dai distributori di carburante, secondo le indicazioni fornite dal Decreto MIMIT del 31 marzo 2023, pubblicato sulla G.U. n. 118 del 22 maggio.

### NOTIZIE

La comunicazione dei prezzi dei carburanti dovrà essere effettuata per ogni variazione di prezzo, sia in aumento che in diminuzione, preventivamente o almeno contestualmente all'applicazione e, comunque, con frequenza settimanale, anche in assenza di variazioni di prezzo, entro l'ottavo giorno dall'ultima comunicazione inviata. L'obbligo si applica ai prezzi praticati per benzina, gasolio, gpl e metano. L'obbligo sussiste per la vendita effettuata in modalità self service; ove non sia presente e operativa tale forma di ven-

dità, l'obbligo va riferito alla vendita in modalità servito. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo si utilizza l'attuale piattaforma informatica "Osservaprezzi Carburanti" accessibile dal link <https://carburanti.mise.gov.it>. Gli adempimenti relativi all'esposizione del prezzo medio negli impianti di distribuzione dei carburanti entrano in vigore dal 1° agosto, salvo accoglimento del ricorso già presentato al TAR del Lazio dai sindacati dei gestori.





**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

**FCA**

FINANCIAL CORPORATION



**GRAZIE AGLI ACCORDI TRA FCA ITALY SPA E CONFCOMMERCIO  
PER TUTTE LE AZIENDE ASSOCIATE SPECIALI CONDIZIONI  
COMMERCIALI PER L'ACQUISTO DI AUTOVEICOLI NUOVI DELLE  
SEGUENTI MARCHE:**



**Jeep**

**La convenzione è riservata a tutti i soci Confcommercio con tessera associativa valida per l'anno in corso.**

**Il Call Centre Confcommercio 800.915.915 è sempre a tua disposizione per qualsiasi chiarimento, o approfondimento, sull'offerta in convenzione.**

**Visita il sito web:**

**[www.confcommercio.it](http://www.confcommercio.it)**



## FONDO ALIMENTARE: MODALITÀ DI ADESIONE

*La legge di Bilancio 2023 ha istituito, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità e delle foreste (MASAF), un Fondo con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2023 (cd fondo alimentare), destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, per coloro che sono titolari di una certificazione ISEE non superiore a 15.000 euro annui, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.*



Fida ha aderito all'iniziativa "Fondo alimentare" sottoscrivendo apposita convenzione con il MASAF in data 16 giugno 2023, al fine di garantire il concorso del settore privato al conseguimento degli obiettivi di tutela previsti nel decreto. Ai destinatari della misura è concesso un solo contributo per nucleo familiare, di importo complessivo pari ad euro 382,5 che viene erogato attraverso una carta elettronica di pagamento, prepagata e ricaricabile, rilasciata da Poste Italiane, tramite Postepay. Le carte assegnabili sono complessivamente pari a 1.300.000, sono nominative e rese operative a partire dalla fine del mese di luglio 2023. A tal proposito vi ricordiamo che la carta che verrà fornita in ogni caso funzionerà su tutti i circuiti abilitati e ciò significa che il beneficiario potrà utilizzare la carta anche in negozi non convenzionati, non avendo, però, diritto allo sconto del 15%. A differenza dei negozi non convenzionati, però, chi aderirà alla convenzione, beneficerà di un canale di pubblicizzazione dell'iniziativa da parte del Ministero (in allegato la locandina e la vetrofania), che prov-

vederà a divulgare l'elenco dei soli esercizi convenzionati. A tal proposito preme precisare che la quasi totalità degli esercizi della GDO hanno aderito, pertanto onde evitare episodi di concorrenza diretta, vi invitiamo a valutare la convenzione.

La convenzione prevede che gli esercizi commerciali che decidono di aderire alla misura di sostegno si impegnano a:

- applicare una specifica scontistica, nella misura del 15 %, a favore dei possessori della Carta del Fondo alimentare;
- cumulare tale scontistica con le altre offerte di acquisto già praticate nei singoli punti di vendita aderenti;
- esporre il logo dell'iniziativa, che sarà reso pubblico dal Masaf, posizionandolo in un luogo ben visibile, in una zona di accesso dell'esercizio commerciale/degli esercizi commerciali;
- offrire la possibilità, ai possessori della Carta, di beneficiare direttamente della suddetta scontistica o di ricevere, in alternativa, un titolo (buono spesa) utilizzabile successiva-

mente per un ulteriore acquisto presso lo stesso esercizio commerciale.

Le domande di adesione a tale iniziativa potranno essere inviate direttamente alla FIDA utilizzando il modello allegato alla presente comunicazione. FIDA provvederà a raccoglierte e successivamente a trasmetterle al MASAF, nonché a comunicare allo stesso Ministero una rilevazione delle variazioni dei prezzi medi riferiti ad un paniere significativo di beni di prima necessità, di cui all'allegato 1.

L'adesione tramite associazione esonera pertanto dall'invio per singola ragione sociale dei dati relativi ai prodotti. Invitiamo, pertanto, tutte le imprese aderenti, che intendano contribuire all'iniziativa, ad inviare il modulo di adesione, compilato e firmato, al seguente indirizzo e-mail:

[fondoalimentare.fida@confcommercio.it](mailto:fondoalimentare.fida@confcommercio.it)

- [All. 4 Modello modulo di partecipazione](#)

# ATTIVA QUI LA TUA CARTA

## DEDICATA A TE

**RICEVERAI IL 15% DI SCONTO O UN BUONO SPESA  
DI PARI VALORE SUGLI ACQUISTI EFFETTUATI CON QUESTA CARTA**

### COME ATTIVARE LA CARTA?

**EFFETTUANDO UN PRIMO ACQUISTO  
ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2023  
NEGLI ESERCIZI CHE ESPONGONO  
QUESTA LOCANDINA\***



### COSA È POSSIBILE ACQUISTARE?

**LA CARTA PERMETTE DI ACQUISTARE  
PRODOTTI ALIMENTARI (ESCLUSI  
GLI ALCOLICI) E DI AVERE SCONTI  
O BUONI SPESA DEL 15% CUMULABILI  
CON LE ALTRE PROMOZIONI**



**\*LE CARTE CHE NON VERRANNO ATTIVATE ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2023  
SARANNO AUTOMATICAMENTE DISATTIVATE DAL SISTEMA, CON LA PERDITA DI OGNI BENEFICIO**

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE - [WWW.MASAF.IT](http://WWW.MASAF.IT)**



## PARTONO A RILENTO I SALDI

*In Sicilia sono partiti il 6 luglio i saldi estivi, in concomitanza con quasi tutte le regioni d'Italia. Secondo una stima della Federazione Moda Italia Confcommercio, ogni famiglia spenderà per i saldi 213 euro. Si teme un rallentamento delle vendite causato dalla contrazione dei consumi provocata dall'inflazione e dal rincaro delle merci.*

### NOTIZIE

Lo scorso 6 luglio sono partiti i saldi estivi in tutta Italia. Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio quest'anno per l'acquisto di capi scontati, ogni famiglia spenderà in media 213 euro – pari a 95 euro pro capite – per un valore complessivo di 3,4 miliardi di euro. Questi i numeri che, secondo l'Ufficio Studi di Confcommercio, riguardano i saldi appena iniziati: il valore complessivo dei Saldi Estivi sarà di 3,4 miliardi di euro, il numero delle famiglie che acquistano in saldo saranno 15,8 milioni, l'acquisto medio a famiglia nei Saldi Estivi sarà pari a 213 euro e l'acquisto medio a persona sarà di 95 euro.

Il Presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni, afferma di essere «particolarmente soddisfatto per la scelta operata per la prima volta in Italia da tutte le regioni di partire giovedì 6 luglio con i saldi estivi, evitando così un'inutile concorrenza tra territori. Saranno saldi importanti per i consumatori che potranno acquistare articoli di moda a prezzi molto convenienti e rinnovare il guardaroba estivo con nuovi colori, modelli e tendenze che corrispondono ad una voglia di socialità e d'innovazione. Anche in quest'occasione i

negozi di moda contribuiranno in maniera sostanziale al contenimento dei prezzi e, di conseguenza, dell'inflazione. E ci aspettiamo una crescita delle vendite di circa il 5% rispetto al 2022. Inoltre, la novità di quest'anno è l'applicazione dal 1° luglio del nuovo Codice del Consumo che modifica le norme su sconti, promozioni, liquidazioni e saldi ed introduce per la prima volta una regolamentazione anche delle vendite online. Un'importante risposta alla richiesta di Federazione Moda Italia e Confcommercio a tutela del principio 'stesso mercato, stesse regole'.

Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano alcuni principi di base:

- Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo

pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

- Prova dei capi: non c'è obbligo. E' rimesso esclusivamente alla discrezionalità del negoziante.
- Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate sempre da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.
- Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.
- Indicazione del prezzo: obbligo di indicare il prezzo normale di vendita (che, in base al D.lgs 26/2023, è il prezzo più basso applicato alle generalità dei consumatori nei trenta giorni precedenti l'avvio dei saldi), lo sconto e il prezzo finale.



# CREDITO D'IMPOSTA I TRIMESTRE 2023

*Comunicato importante per tutti i commercianti di Enna e Caltanissetta*

## INFORMATIVA

### CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA- PRIMO TRIMESTRE 2023

Vi informiamo che a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio 2023, è possibile ottenere il **CREDITO D'IMPOSTA** per il primo trimestre 2023 per le imprese non energivore o gasivore, ovvero con potenza impegnata pari o superiore a 4,5 KW, Confcommercio Caltanissetta Enna offre ai propri SOCI in regola con la quota di adesione per il 2023, la possibilità di utilizzare questo beneficio fiscale tramite la collaborazione dello Sportello Energia di Confcommercio Nazionale. Effettuando i calcoli di consumi, da restituire alle ditte stesse, ed ottenere il Credito d'imposta, attraverso il proprio consulente (commercialista).

Per poter accedere a questo beneficio, è necessario fornire i seguenti documenti via e-mail ad [aurelio.dugoni@confcommercio.en.it](mailto:aurelio.dugoni@confcommercio.en.it) o portarli presso l'ufficio di Confcommercio Caltanissetta Enna sito in via Vulturo 34 Enna.

### ENERGIA ELETTRICA

- Tutte le fatture dei mesi da Ottobre a Dicembre 2019 e da Ottobre 2022 a Marzo 2023, per le imprese costituite prima del 31/12/2019.

- Le Fatture di competenza da Ottobre 2022 a Marzo 2023 per le imprese costituite dopo il 31/12/2019.

### GAS

- Tutte le fatture da Gennaio 2023 a Marzo 2023, indipendentemente dalla data di costituzione.





## L'ENNESIMA SVOLTA DEL SINDACO GRECO

*Non mi dimetto! Anzi, mi dimetto! A pensarci bene, rimetto le mie dimissioni! Dopo lunghe settimane di travaglio politico, sono state revocate definitivamente le dimissioni del sindaco di Gela Lucio Greco, che adesso si dice pronto ad affrontare quello che dovrebbe essere, a meno di nuovi intoppi, il rush finale della sua sindacatura. Ma sono davvero tante le criticità nella Città del Golfo.*

### QUI GELA

Il Sindaco di Gela Lucio Greco, dopo le sue rocambolesche dimissioni e due settimane di limbo, è tornato più motivato che mai. Del resto, sin da subito, le dimissioni presentate dal primo cittadino gelese in Consiglio comunale, poco prima della discussione in aula della sfiducia, erano apparse più una manovra politica che una decisione vera e propria sul percorso amministrativo alla guida della città.

Tra la decisione di presentare le dimissioni e quella di ritirarle sono stati intavolati nuovi rapporti su cui il primo cittadino spera di poter basare il suo futuro alla guida dell'Ente. Forte di una ritrovata maggioranza, se non politica, almeno sulla votazione degli atti in favore della città, il sindaco si è presentato energico e combattivo non risparmiando strali per i nemici politici "non di Lucio Greco, ma della città", apostrofandoli duramente durante una conferenza stampa in cui ha spiegato il perché della sua decisione di revocare le dimissioni e rimettersi "al timone della nave che, come il Titanic, sta per affondare. Ma al contrario di quando fatto da Schettino, non viene abbandonata dal suo capitano".

Greco ha fatto un punto sulla crisi finanziaria del Municipio, elencando tutti i problemi legati al blocco del bilancio e alla conseguente paralisi amministrativa. "Il debito pubblico dell'Ente – ha spiegato – non è stato prodotto da noi, ma dalle precedenti amministrazioni.

Già i soli servizi aggiuntivi della raccolta differenziata costano oltre 42 milioni di euro, prodotti in almeno dieci anni di varie amministrazioni. Io ho detto no alla prosecuzione di questa pratica scellerata, che ha soltanto prodotto buchi enormi nei conti dell'Ente".

"La Corte dei conti – ha aggiunto – ha bloccato le spese: per questo le strade non possono

essere riparate e le erbacce non estirpate. E mi piange il cuore. Poi il gruppo di Forza Italia, dopo tre anni e mezzo di collaborazione ha abbandonato la nostra Amministrazione. Hanno scelto la linea dello scontro e del 'No' a prescindere, pur assicurando i numeri minimi per la tenuta della maggioranza".

Adesso, dunque, si apre una nuova fase per l'Amministrazione Greco, l'ennesima. Nei prossimi giorni potrebbe esserci una nuova rimodulazione dell'Esecutivo. Anche la Ghelas è tra i prossimi appuntamenti sul banco di prova, come l'acquisto della Torre di Manfria, gli atti finanziari e l'Unione dei Comuni per i finanziamenti.



Foto: Lucio Greco , sindaco di Gela



## SOS CALORE

*L'emergenza climatica, caratterizzata in Italia dalla penisola divisa in due, con il nord a fronteggiare il maltempo con emergenze legate a precipitazioni di straordinaria violenza e il sud stretto nella morsa del caldo da record con temperature che hanno raggiunto i 50 gradi. Il gran caldo, unitamente alla scellerata mano dei piromani, sta provocando incendi in tutta l'isola. Da qui l'esigenza di trovare adeguate soluzioni per i lavoratori costretti a lavorare in condizioni di grande disagio per l'eccessiva esposizione al caldo.*

### NOTIZIE

In occasione dell'aperto confronto con il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali e con il Ministro della salute sugli impatti dell'attuale situazione climatica, Confcommercio ha sottolineato l'utilità di agire con interventi specifici come, ad esempio, con l'estensione della cassa integrazione per eventi oggettivamente non evitabili ai settori che ne sono sprovvisti.

Secondo la nota di Confcommercio serve, infatti, una risposta mirata a situazioni diversificate con un impegno puntuale di Governo e istituzioni territoriali. Va invece evitato il ricorso ad adem-

pimenti generalizzati dettati dall'emergenza per come essi emergono dalla bozza di protocollo con le parti sociali proposto dal Ministro del lavoro.

Con un orizzonte più ampio, va poi sviluppato il confronto per concordare misure strutturali, riguardanti anche l'organizzazione del lavoro e con l'eventuale intervento della contrattazione decentrata, per affrontare il cambiamento climatico.





## CONFCOMMERCIO INFORMA SPEGNE LA SUA PRIMA CANDELINA

*La rivista di Confcommercio Caltanissetta Enna "Confcommercio Informa" compie un anno. È partita in sordina esattamente ad Agosto 2022 con il numero zero e, nel corso di questo lungo anno, è cresciuta, si è arricchita, si è abbellita e si è riempita di contenuti.*

### NOTIZIE

**O**ramai la nostra rivista Confcommercio Informa è diventata un appuntamento fisso, atteso e ricercato. Questo grazie all'intuizione del Direttore di Confcommercio Caltanissetta Enna Gianluca Speranza, all'esperienza e al carisma del nostro Direttore Responsabile ed editore Maurizio Prestifilippo e al lavoro costante di "tutti gli uomini del Presidente" che compongono la redazione. La candelina del primo compleanno di Confcommercio Informa va spenta da tutti quelli che hanno contribuito a far nascere e far crescere questo progetto. E quindi festeggiano tutti insieme, come un'unica grande squadra, Mauro Farina, vicedirettore di Confcommercio Caltanissetta Enna, caporedattore della rivista e responsabile dell'ufficio stampa di Confcommercio Caltanissetta Enna, Maurizio Camagna, vicedirettore di Confcommercio Caltanissetta Enna e referente dell'area nord della Provincia di Enna, Ivana Lioni, Design e grafica, Tiziana Marziolo, esperta e tecnico dell'alimentazione, James Maddiona, giornalista pubblicitaria e referente della Città di Gela e Aurelio Dugoni, esperto del sistema informatico e dell'innovazione tecnologica. Sono questi gli uomini del Presidente Prestifilippo che ogni mese fanno ve-

nire alla luce un nuovo numero di Confcommercio Informa.

E questo mese è festa per tutti i componenti della redazione, che sentono questa rivista un po' come una loro creatura e anche per i nostri numerosissimi lettori. Questo anno ci è servito per individuare gli errori, correggere le imperfezioni, imparare nuove tecniche di impaginazione e di comunicazione, cercare sempre argomenti utili e interessanti che possano tornare utili ai nostri lettori. Un ulteriore spirito di servizio a favore degli imprenditori del nostro territorio, un modo per fare sentire la vicinanza della loro associazione di categoria, pronta a dare informazioni utili e fare da cassa di risonanza alle loro esigenze. Un modo concreto per far sentire che Confcommercio c'è#.



Foto: Maurizio Prestifilippo



Foto: Gianluca Speranza



Foto: Mauro Farina



Foto: Maurizio Camagna



Foto: Ivana Lioni



Foto: Tiziana Marziolo



Foto: James Maddiona



Foto: Aurelio Dugoni



## NATALÈ: LA SANDERO METTE IL SAIO

*La lotteria interprovinciale NaTalè, organizzata da Confcommercio Caltanissetta Enna, ha premiato la Città di Nicosia. La sorte ha voluto che quel 8 gennaio 2023, il primo premio della lotteria, consistente in un'autovettura Dacia Sandero, venisse estratto a Nicosia. Ma il vincitore non ha recriminato la vincita e dunque trascorsi sei mesi, a norma di regolamento, l'autovettura in palio è stata devoluta in beneficenza ai Frati Minori Cappuccini di Nicosia.*

### QUI NICOSIA

La Dacia Sandero messa in palio da Confcommercio Caltanissetta Enna nella lotteria interprovinciale NaTalè non è stata recriminata dal possessore del biglietto vincente che era stato consegnato a Nicosia.

La delegazione comunale Confcommercio di Nicosia, in piena sintonia con i vertici interprovinciali di Caltanissetta ed Enna, ha deciso di donare l'autovettura ai Frati Minori Cappuccini di Nicosia. La consegna della donazione si è svolta a Nicosia domenica 9 luglio, nella centrale piazza Garibaldi alla presenza di Maurizio Prestifilippo, Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta-Enna.

Alla presenza del Sindaco Luigi Bonelli, dell'intera Amministrazione comunale e del Vescovo della Diocesi di Nicosia Mons. Giuseppe Schillaci, il Presidente Maurizio Prestifilippo ha consegnato le chiavi dell'automobile ai Frati cappuccini e Fra Salvatore Russo, guardiano del convento dei Frati cappuccini di Nicosia, ha intonato un inno di ringraziamento dedicato a San Felice. Il vescovo della Diocesi di Nicosia, mons. Giuseppe Schillaci, dopo un momento di preghie-

ra, ha benedetto l'automobile.

Una serata commovente, piena di significati simbolici e di gioia. La gioia di aver donato un'auto che sostituisce la scassatissima punto che i Frati erano costretti a usare. Una gioia diffusa che è stata sottolineata dal Presidente della Delegazione comunale Confcommercio Nicosia Antonio Insinga che si è complimentato con l'intero direttivo per la scelta fatta e dal Direttore di Confcommercio Caltanissetta

Enna Gianluca Speranza che ha ripercorso lo sforzo organizzativo per la lotteria Natalè e il grande successo che ha ottenuto, tanto da anticipare che si svolgerà anche quest'anno.

Il sindaco di Nicosia, Luigi Bonelli, ha voluto pubblicamente complimentarsi per le tante iniziative messe in campo dalla Confcommercio. La serata è stata allietata dall'esecuzione di alcuni brani da parte della banda musicale San Felice,







## TELENICOSIA COMPIE 10 ANNI DI ATTIVITA'

*Luglio è il mese in cui ricorre il decimo anno di attività svolta su questo territorio dalla testata giornalistica TeleNicosia. Il 28 luglio alle ore 18.00 presso l'androne del Palazzo di Città la Redazione incontrerà i lettori per un saluto.*

### DAL TERRITORIO

Nel luglio 2023, mese in cui risale la registrazione presso l'allora tribunale di Nicosia, la testata giornalistica TeleNicosia diretta da Maria Teresa La Via festeggia dieci anni di attività sul territorio.

Si è voluto celebrare la ricorrenza il 28 luglio alle 18 incontrando i lettori presso l'androne del Palazzo di Città in Piazza Garibaldi perché era doveroso ringraziare tutti coloro i quali durante questi anni hanno dato il proprio contributo affinché il servizio offerto dalla testata risultasse quanto più professionale possibile e quindi non solamente chi appone la propria firma agli articoli ma anche chi si occupa di fotografie, video, gestione siti web e organizzazione generale, scenografi, operatori di editing video e quant'altri vi collaborano con altre varie attività.

Il valore di TeleNicosia, che la rende una preziosa risorsa a favore del territorio, è soprattutto legato all'archivio dei tanti articoli pubblicati e al canale Youtube con i diversi video prodotti, che hanno immortalato e offerto ai posteri pagine di storia del territorio stesso.

Ma è opportuno ricordare che la testata ha due sorelle maggiori, due realtà omonime ma distinte che sono nate qualche anno prima e sono

una TeleNicosia Web Tv, che nacque per prima con la finalità di far conoscere tradizioni e cultura fuori dal perimetro del territorio e una Associazione culturale Telenicosia, registrata all'agenzia delle entrate e iscritta al ROC (Registro degli operatori della comunicazione) presieduta da Sergio Leonardi e che unisce tutt'oggi moltissimi tra scenografi, sceneggiatori, attori, giornalisti, operatori video, operatori di editing video, organizzatori generali, amanti della fotografia e delle tradizioni o feste religiose.

La finalità comune alle tre realtà è quella di valorizzare il territorio ma chiaramente la testata giornalistica, che dal primo momento si è presentata con lo slogan "L'occhio vigile sul territorio", ha aggiunto un racconto puntuale e professionale dello stesso.

Proiettate in sala nel pomeriggio del 28 luglio alcune clip che hanno mostrato alcune importanti pagine di storia locale, oltre ai tanti volti noti del mondo del cinema, della tv o della canzone intervistati durante i dieci anni trascorsi.

Stretti i rapporti con le realtà associative locali in particolare con la Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta-Enna. In tutti questi anni abbiamo seguito, filmato e diffuso le at-

tività svolte sul territorio dalla Confcommercio, in particolar modo quelle realizzate dalla Delegazione di Nicosia: Festa dello Sport, Mostra di Guido Reni, La Casazza, I Madonna-ri, La Fiera dei Morti, Brindisi sotto la Torre, Nicosia Fashion Night, Premiazione dei Maestri del Commercio, Festa del Gelato, Sagre della Piciotta, del Nocattolo, del Braccialeto, Natale e tante altre che hanno valorizzato il territorio ed i prodotti tipici locali.

*A cura di Telenicosia*

TELENICOSIA.IT





**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
CALTANISSETTA ENNA



Il marchio Opel si aggiunge all'offerta  
Confcommercio nel settore auto e veicoli  
commerciali.



**Sconti esclusivi per i  
soci Confcommercio**

**Visita il sito  
[www.confcommercio.it](http://www.confcommercio.it)**

## A ENNA PROVE TECNICHE DI ISOLA PEDONALE

*È partita la sperimentazione della Zona a Traffico Limitato nel centro storico della Città di Enna. L'area che parte dalla piazza Balata fino ad arrivare in piazza Coppola è stata interdetta al traffico nei due ultimi week end di luglio. Attenta osservazione di Confcommercio che si riserva di suggerire modifiche e integrazioni per rendere utile la ZTL ai cittadini e alle attività commerciali.*

### NOTIZIE

Ztl, una opportunità di ripresa economica o una definitiva estrema unzione, in particolare per il settore del commercio? E' ancora una volta questo il dilemma che questo provvedimento continua a tormentare il mondo del commercio della zona del centro storico della Città di Enna, anche se stavolta parrebbe che l'amministrazione comunale abbia tutta l'intenzione di andare avanti nella sperimentazione, fino a giungere verso la chiusura graduale del traffico veicolare nel centro storico. Alcune settimane fa infatti se nel merito la maggioranza dei cittadini ha visto di buon occhio la regolamentazione del traffico all'interno del centro cittadino, dall'altra ha criticato nel metodo l'operato dell'amministrazione comunale che ha deciso dall'oggi al domani la chiusura da venerdì a domenica del tratto della via Roma che va dalla Balata a piazza Coppola e ancor più grave senza aver concertato la decisione di questo provvedimento con le associazioni di categoria, ma tenendo conto solamente di una richiesta di un gruppo di commercianti della via Roma. Una decisione questa che ha fatto scattare l'ira dei più oltranzisti, contrari da sempre alla chiusura senza se e senza

ma. Ma se però nella giornata di venerdì la chiusura del traffico è stato un vero fallimento, negli altri due giorni successivi, anche con la concomitanza di una serie di eventi di intrattenimento che si sono tenuti sul tratto di via Roma interessato, è stato un vero successo con tantissime persone che si sono riversate sulla strada come ormai non accadeva da anni. E per certi versi la stessa cosa è accaduta la settimana successiva. Quindi in sintesi la Ztl a Enna funziona solo se si programma a tempo debito, con orari compatibili con le esigenze dei commercianti, se in occasione della chiusura si prevedano anche momenti attrattivi sia per i cittadini ennesi che per le persone che potrebbero arrivare dai comuni limitrofi. E ancora, per la buona riuscita dell'isola pedonale, è necessario organizzare servizi di assistenza ai cittadini idonei come il

potenziamento di aree di sosta per le vetture collegati da bus navetta, il potenziamento di questi servizi con l'aumento del numero di navette e il prolungamento dell'orario di servizio. Solamente in questo modo la gente potrà essere incoraggiata ad arrivare al centro della Città di Enna, passeggiare e magari entrare nei negozi. Ma a patto che questi però rimangano aperti qualche ora in più rispetto al normale orario e magari anche la domenica, come accade in tutte le città che si definiscono a vocazione turistica. Infatti se da un lato cittadini e commercianti pretendono giustamente che il Comune organizzi adeguatamente, curando nei dettagli i particolari degli eventi, anche il privato deve fare la sua parte, cercando di apportare miglioramenti e mettendoci del suo.

*A cura di Riccardo Caccamo*





## COOPERAZIONE CIRCOLARE E CORRIDOI CULTURALI E LAVORATIVI PER MIGRANTI: UN'OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

*L'importanza della collaborazione tra imprese e migranti per una cooperazione circolare e uno sviluppo sostenibile*



Se dall'analisi e dall'osservazione condotta sembra che un certo "professionismo della cooperazione" sia più funzionale alla sopravvivenza delle ONG che alle comunità locali autoctone, **La cooperazione circolare** è un testo che descrive il caso concreto di un progetto di cooperazione allo sviluppo nei paesi terzi che sfida le prassi tradizionali della cooperazione introducendo un nuovo paradigma, quello della cooperazione circolare, appunto, sintesi di due concetti: migrazione circolare e cooperazione allo sviluppo.

Il testo descrive le modalità concrete di realizzazione di attività economiche sostenibili nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento e perviene a un modello di azione sostenibile e replicabile: un concetto complesso e multidimensionale quello della cooperazione circolare, che, in ultima analisi, si propone di coordinare e pianificare risorse esistenti per realizzare una politica sociale attiva nel medio e lungo periodo.

Nel modello agito da Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, il cooperante circolare è un migrante che, dopo essere stato accolto nei centri di accoglienza in Italia di Don

Bosco 2000, decide di rientrare nel paese di origine, formato e informato sui processi di sviluppo in loco, per creare attività generatrici di reddito a favore del sostentamento delle comunità locali e in alternativa alla migrazione forzata. Egli può rientrare ciclicamente in Italia per continuare il suo percorso di formazione e divulgare modalità ed esiti di progetto alla diaspora in Italia, favorendo un continuo movimento nord-sud del mondo.

### IL RUOLO DELLE IMPRESE SOCIALI IN AFRICA E IL CASO DI DON BOSCO 2000 [estratto]

*Per le imprese sociali, ci suggerisce una parte della letteratura, sarebbe il caso di rivitalizzare l'atteggiamento proattivo della cooperazione, impegnandola non solo nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali ma anche rendendosi parte attiva e motore del cambiamento sul territorio, progettando e creando le condizioni per lo sviluppo sociale.*

*È questo che intendiamo fare, andando oltre il dato numerico che attesta ora una crescita del PIL, ora una riduzione, ora fasi cicliche di crescita e decrescita per guidare una*

*trasformazione con un nuovo modello di governance.*

*Una pianificazione, quella dell'Associazione Don Bosco 2000, che guarda alle persone, acquisisce i loro bisogni, pensa al territorio, applica politiche attive del lavoro, ritenendoli il miglior modo per provare ad uscire da un'empasse che imbriglia da secoli territori tanto virtuosi e ricchi di risorse, quanto sfruttati ed emarginati. La scommessa punta sulla valorizzazione di risorse locali e sul coinvolgimento di risorse umane sul territorio senegalese e gambiano con il tutoraggio di un connazionale, trasferito in Italia, formato e informato sui possibili processi di sviluppo. La strategia è la capacità di ripartire dalla domanda di lavoro, evitando che essa sia condizionata dalle difficoltà logistiche, di risultato e dalle logiche aziendali improntate al calcolo produzione-profitto-investimento.*

*Don Bosco 2000, in armonia con la propria mission, vuole estendere la cooperazione alle più ampie reti sociali, curando gli aspetti fondamentali della comunicazione e dell'educazione, trasformando la sfida dell'imprenditorialità in loco in una relazione d'aiuto, occasione per costruire dal*



*basso una cittadinanza attiva, responsabile e sostenibile, trasferendo l'ownership di gestione delle progettualità ai destinatari di progetto, facilitando così la possibilità di replica del progetto stesso.*

*Da qui nasce il progetto di sviluppo nell'Africa ovest, con il quale dal 2016 hanno preso l'avvio prima i corsi di formazione sullo start-up d'impresa a favore di giovani disoccupati senegalesi, potenziali migranti, e poi la realizzazione di concrete esperienze di microimpresa. Il progetto rappresenta l'aspetto generale, la summa, di quello che Don Bosco 2000 cerca di fare con i beneficiari dei propri progetti di accoglienza: mettere al centro dell'azione la dignità morale e materiale delle persone, costruendo reti cooperative e solidali, lavorando nell'interesse generale, per creare condizioni di sviluppo rivolte al pieno benessere e all'autonomia delle persone.*

*Si tratta di un progetto ambizioso non per la pretesa quanto mai utopica di ridurre la povertà nel sud del mondo, ma per il valore etico e morale che riveste quando vuole individuare risorse sul territorio e metterle nelle condizioni di produrre un impatto economico e sociale positivo sulla comunità locale che costruisce comunità sostenibili e potrebbe fungere da deterrente rispetto agli ormai noti viaggi della speranza in cui in migliaia si avventurano giornalmente, con o senza la consapevolezza dei rischi del viaggio.*

*Nelle nostre intenzioni, l'attuazione di una*





*pianificazione che va oltre l'assistenzialismo, oltre le rimesse inviate dai migranti, che segue un processo di crescita economica e sociale che fornisca loro canali di accesso a tutte quelle aree che diventano indicatori di inclusione/esclusione sociale, di integrazione/emarginazione e riduzione della povertà: fuoriuscita dal disagio: educazione, formazione, lavoro, sanità, legalità.*

*Giunti a questa fase, parte attiva di un fenomeno complesso come quello della migrazione – considerato da diverse prospettive, dall'accoglienza alla cooperazione allo sviluppo delle comunità di origine – pensiamo sia nostro dovere tentare di andare alla radice attraverso la lotta alla povertà e alle disuguaglianze sociali, per promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo, la stabilità di un lavoro dignitoso e condizioni di vita almeno sufficienti.*

*Il lavoro si incentra intorno al concetto di cooperazione circolare, una diade che mette insieme due fenomeni attuali e di vasta portata: la migrazione circolare e la cooperazione allo sviluppo. In questo processo, i migranti, dopo aver vissuto in Italia, tornano nei loro paesi di origine trasferendo il know-how che hanno maturato durante la loro permanenza e poi rientrano in Italia per diffondere gli esiti di progetto e sensibilizzare la diaspora sulle opportunità di sviluppo in loco. È così che anche la cooperazione diventa circolare, attivando dei cicli di andata e ritorno nei quali anche i migranti stessi diventano cooperanti.*

### **Dal cooperante italiano espatriato al cooperante locale: un plus da valorizzare**

Negli ultimi anni, il tema della migrazione e dell'integrazione dei migranti è diventato sempre più rilevante per le imprese che desiderano abbracciare un approccio responsabile e sostenibile. La Legge 50/2023 ha introdotto importanti misure per promuovere la cooperazione circolare e i corridoi lavorativi per migranti, aprendo nuove opportunità di collaborazione tra le imprese e le persone migranti.

La cooperazione circolare si basa su un approccio sostenibile e solidale che valorizza le competenze e le risorse dei migranti, creando sinergie tra le diverse realtà sociali ed economiche. Attraverso la creazione di corridoi lavorativi, le imprese possono accedere a una forza lavoro qualificata e motivata, mentre i migranti trovano opportunità di impiego dignitoso e integrato.

Dalle buone prassi esperite, emerge che le imprese che abbracciano la cooperazione circolare e i corridoi lavorativi per migranti possono beneficiare di diversi vantaggi. Innanzitutto, possono contare su una forza lavoro flessibile, multiculturale e multilingue, in grado di apportare una prospettiva internazionale e di stimolare l'innovazione. Inoltre, l'assunzione di lavoratori migranti può favorire l'inclusione sociale e l'integrazione delle comunità locali, creando un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante. La Legge 50/2023 ha previsto anche misure di sostegno e agevolazioni per le imprese che decidono di aderire a questa forma di cooperazione. Tra i vantaggi offerti vi sono

agevolazioni fiscali, accesso a finanziamenti e incentivi, e la possibilità di ottenere supporto per l'orientamento lavorativo e la formazione dei migranti.

Sfruttare il potenziale delle competenze e dell'energia dei migranti può contribuire alla crescita delle imprese e allo sviluppo equo e sostenibile delle comunità.

La cooperazione circolare diventa così un modello vincente in cui tutti traggono beneficio, consolidando una società più inclusiva, resiliente e orientata al futuro. È sulla base di questi assunti che negli ultimi due anni Don bosco 2000 ha avviato dei percorsi di formazione e lavoro in Italia a favore di collaboratori africani, coloro cioè che lavorano nell'impresa di Don Bosco 2000 in Senegal, denominata Beteyà SARLS. Attraverso un "invito" motivato, Don Bosco 2000 ha fatto richiesta all'ambasciata Italiana a Dakar per il rilascio di un regolare Visto che ha consentito a un giovane senegalese di trascorrere dei mesi in Italia in un processo denominato "corridoio culturale", percorso nuovo e sperimentale dagli indubbi vantaggi. E così, Amarà Tourè, coordinatore delle nostre attività in Senegal ha potuto raggiungere l'Italia in aereo, a fronte delle migliaia di persone che quotidianamente si avventurano in mare, non riuscendo, spesso, a raggiungere vivi le nostre coste.

Un traguardo che rappresenta un successo, a tutela del Diritto alla Mobilità, dei Diritti Umani tout court.

Una questione che apre una riflessione importante sia sotto il profilo della legalità dei viaggi

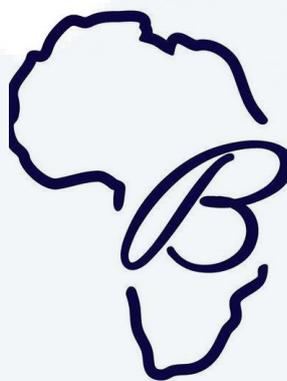


dei migranti, sia sotto il profilo dell'impatto che il periodo di formazione e lavoro in Italia riveste per il trasferimento delle competenze acquisite nei poveri villaggi africani. Ciò avviene quando il concetto di "rimessa economica" è superato da quello di "rimessa culturale": l'apprendimento che crea sviluppo nel lungo periodo, che si trasferisce ai giovani connazionali sul posto, che crea le condizioni per uno sviluppo sano e sostenibile, inarrestabile.

Favorire corridoi culturali e lavorativi significa puntare su una pianificazione strategica, lungimirante e di lungo periodo, superando il mero trasferimento di denaro delle classiche rimesse per pervenire a un modello di costruzione di realtà fruttuose a casa loro. Su queste dimensioni considerate un continuum rispetto al modello della cooperazione circolare, intendiamo proseguire nella riflessione

teorica con il prossimo saggio.

(tratto da LA COOPERAZIONE CIRCOLARE, DAL PROGETTO PILOTA AL MODELLO TEORICO, Ed. Nuova Cultura, Roma, 2022 di La Cara Roberta e Sella Agostino.)



*BeteYà*  
*Bello e Buono*





## PICCOLI COMUNI CRESCONO...

*Sono partiti i termini per accedere al fondo istituito dall'articolo 1, comma 607 della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'ISTAT come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.*

### NOTIZIE

Il Ministero del Turismo ha diramato una circolare con la quale ha chiarito le procedure da seguire per accedere al fondo che ha come obiettivo la valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, così da incentivare interventi innovativi nell'ambito dell'accessibilità, della mobilità, della rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale.

Sei sono i comuni individuati nella Provincia di Caltanissetta e otto quelli nella Provincia di Enna. I Comuni della Provincia di Caltanissetta che potranno accedere ai fondi sono Bompensiere (con 513 abitanti), Butera (con 4.199 abitanti), Campofranco (con 2.716 abitanti), Montedoro (con 1.419 abitanti), Sutera (con 1.209 abitanti), Villalba (con 1.446 abitanti). I Comuni della Provincia di Enna che potranno accedere ai fondi sono Aidone (con 4.284 abitanti), Assoro (con 4.868 abitanti), Calascibetta (con 4.166 abitanti), Catenuova (con 4.546 abitanti), Cerami (con 1.867 abitanti), Gagliano Castelferrato (con 3.344 abitanti), Nissoria (con 2.861 abitanti) e Villarosa (con 4.450 abitanti). Gli interventi

perseguibili sono finalizzati ad accrescere l'accessibilità e la fruizione dell'offerta turistica da parte di persone con disabilità; sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale; riqualificare tramite infrastrutture gli ambienti urbani e le aree oggetto di dissesto idrogeologico ai fini della fruizione turistica dell'area; potenziare forme di mobilità sostenibile (es. ricoveri e/o depositi per biciclette; campeggi; turismo in plein air; turismo sulle vie d'acqua, marine, lacuali e fluviali e porti turistici); creare, produrre e diffondere gli spettacoli dal vivo e festival; promuovere e sviluppare il turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali; ridurre l'impatto ambientale del turismo; incrementare la sostenibilità ambientale della destinazione turistica.

Il Fondo avrà una valenza pluriennale sul triennio 2023-2025 e una dotazione complessiva di 34 milioni, di cui 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Le misure sono indirizzate ai comuni, in forma singola o aggregata, che abbiano una po-

polazione residente inferiore a 5.000 abitanti (dati ISTAT 2021) e una vocazione turistica.

Le domande di partecipazione potranno essere presentate dai Comuni in possesso dei requisiti tramite la piattaforma informatica del Ministero del Turismo appositamente realizzata, a partire dal 17 luglio 2023.

Eventuali richieste di informazioni/chiarimenti dovranno essere inoltrate alla mail [piccoli.comuni@ministeroturismo.gov.it](mailto:piccoli.comuni@ministeroturismo.gov.it) o alla Pec [piccoli.comuni@pec.ministeroturismo.gov.it](mailto:piccoli.comuni@pec.ministeroturismo.gov.it).





# CALO DEMOGRAFICO A GELA: LA CITTÀ SI SVUOTA E DIVENTA SEMPRE PIÙ VECCHIA

*In dieci anni la città di Gela ha perso più di 5 mila abitanti (5609). È come se fosse scomparso un comune grande quanto Serradifalco (5493) o quanto Butera (4164) e Villalba (1407) messe insieme. Si continua ad emigrare da Gela e la città diventa sempre più vecchia.*

## QUI GELA

Il comune più grande della provincia di Caltanissetta è al 7° posto su 391 comuni della regione Sicilia per dimensione demografica. Il monitoraggio realizzato dall'Istat sulla Popolazione residente comunale al 1° gennaio 2023 fotografa una situazione che vede la città di Palermo mantenere con i suoi 630.167 abitanti la prima posizione nella classifica delle città più popolate della Sicilia seguito da Catania (298.762 abitanti), Messina (218.786), Siracusa (116.244), Marsala (79.809), Ragusa (73.159) e Gela con 71.217 abitanti.

Le cause sono da ricercare soprattutto in circostanze di natura economica, politica e sociale. La conversione della Raffineria del gruppo Eni ai biocarburanti con conseguente smantellamento di molti impianti del vecchio stabilimento petrolchimico, la bonifica dei terreni adiacenti ha migliorato la situazione sotto l'aspetto ecologico e ambientale ma nel frattempo ha creato una emorragia occupazionale con la perdita di migliaia di posti di lavoro. Gela sembra entrata in un circolo vizioso dal quale non riesce più ad uscire: l'aumento del costo della vita causata soprattutto dal periodo post pandemia e dalla

guerra in Ucraina, la precarietà lavorativa, la mancanza di un lavoro stabile, il calo delle nascite, l'emigrazione giovanile per cercare opportunità di lavoro o per motivi di studio.

Ne consegue un impoverimento generale del territorio da un punto di vista sia economico che umano. Un tunnel dal quale sarà difficile riuscire a vedere la luce all'orizzonte. Tra le possibili soluzioni per contrastare l'inarrestabile calo demografico ormai diffuso in tutto il territorio regionale appare ormai indispensabile cercare di regolare i flussi migratori. Bisognerebbe creare un clima di fiducia e di ottimismo, innanzitutto nell'ambito del lavoro giovanile e valorizzare chi ancora oggi è in età lavorativa tamponando l'emorragia migratoria verso i paesi del nord in cerca di lavoro stabile. Ma non solo. Bisognerebbe incentivare l'occupazione femminile con politiche sociali adeguate e soprattutto rendere più attrattivo il mercato del lavoro locale per i giovani puntando sul fiore all'occhiello mai sfruttato e valorizzato appieno: il settore turistico-culturale.

Occorrerebbero una serie di misure di contrasto allo spopolamento sia a livello nazio-

nale che regionale con il fine di inibire il declino demografico dell'ultimo decennio perseguendo (predisponendo) un percorso di sviluppo sostenibile attraverso la realizzazione di alcuni obiettivi: l'aumento del benessere della popolazione locale; tutela attiva del patrimonio e della sostenibilità ambientale, la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e del turismo; la valorizzazione dei sistemi agroalimentari ed enogastronomici, rilancio e valorizzazione dell'artigianato connesso all'arte e al turismo e alle attività ricettive.

Una risorsa poco sfruttata nonostante le sue grandi potenzialità dal punto di vista turistico è il mare e la spiaggia dorata. Gela adagiata su una collina che si affaccia sulla costa del Mar Mediterraneo regalando agli ospiti tramonti mozzafiato e non solo. Nell'ultimo anno sono ricomparsi esemplari di flora e fauna che non si vedevano da decenni come tartarughe, stelle marine e il granchio fantasma (*Ocypode cursor*) segno tangibile di un miglioramento dell'ecosistema locale.

*A cura di James Maddiona*



## ENNA ALLA RIBALTA NAZIONALE

*Si è concluso lo scorso 20 luglio il ciclo di webinar di Alta formazione organizzato da Confcommercio e rivolto ai funzionari di tutte le territoriali d'Italia. Il corso si è articolato in 10 seminari on line e si è concluso con l'intervento del Direttore di Confcommercio Caltanissetta Enna Gianluca Speranza.*

### NOTIZIE

Un intervento breve, intenso e ben articolato. Un quarto d'ora che è bastato per far comprendere alla vasta platea dei collegati da tutta Italia qual è la situazione in Sicilia e, in particolare, nelle desolate province di Caltanissetta ed Enna. Il Direttore Gianluca Speranza ha brevemente descritto la realtà delle province di Caltanissetta ed Enna, tipica di un territorio dell'entroterra siciliano, che lotta continuamente con una situazione economica cronicamente depressa e strangolata dal costante e inarrestabile fenomeno dell'emigrazione.

Un territorio con carenze croniche di infrastrutture, ingessato all'interno di una Regione a Statuto speciale che, invece di essere una risorsa e un valore aggiunto, troppo spesso si rivela trappola mortale di ritardi e burocrazia. Si stanno svuotando e desertificando i nostri centri storici, continuano inesorabilmente ad abbassarsi le saracinesche, le amministrazioni locali mostrano tutta la loro inadeguatezza ad affrontare i cronici problemi di un'economia depressa e di una serie senza fine di crisi internazionali.

«Nonostante le mille difficoltà - ha raccontato Speranza ad Enna è stato avviato un importante progetto che ha decongestionato dal traffico e

ha risolto l'annoso problema dei parcheggi nel centro storico. Un efficiente sistema di bus navetta che da un parcheggio in periferia, conduce gratuitamente i cittadini nel cuore della Città. È stata un'iniziativa di grande utilità che ha contribuito a incrementare le presenze di pedoni nel centro storico ennese». Il ruolo di Confcommercio nei tavoli di confronto con le istituzioni - ha concluso il Direttore Gianluca Speranza - è di fondamentale importanza perché ci prefiggiamo l'obiettivo di indirizzare le scelte delle amministrazioni

locali nella direzione di una riqualificazione che riguardi le vie del commercio e le attività produttive in generale. Decongestionare il traffico, realizzare valide alternative alla carenza di parcheggi, abbellire e recuperare i centri storici, spesso di grande bellezza ma vittime di decenni di trascuratezza e di conseguenziali abbandoni, fermare l'emorragia delle chiusure di attività commerciali e la desertificazione dei residenti. Sono queste le priorità sulle quali dobbiamo concentrare gli sforzi».

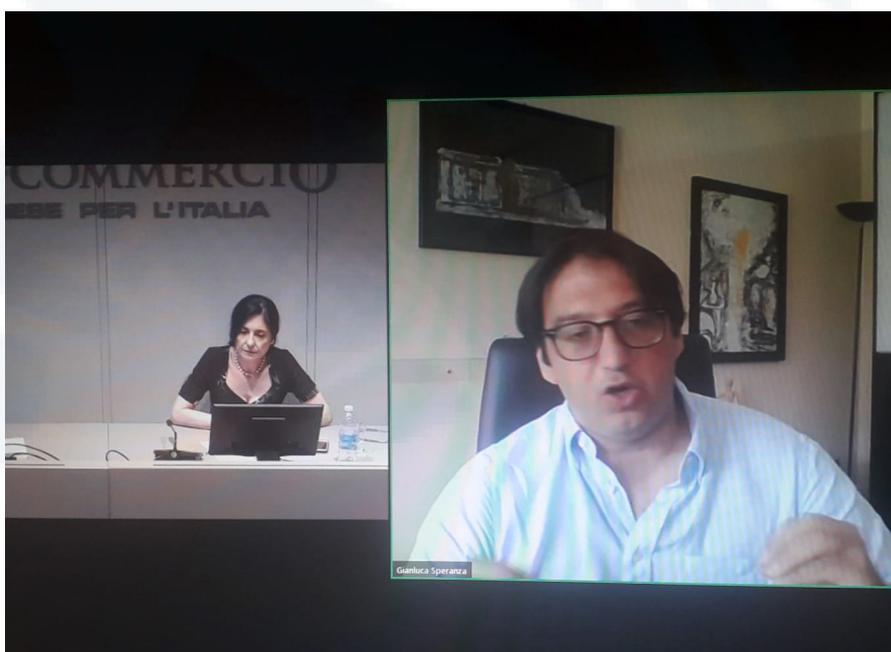


Foto: Un momento del webinar di Alta Formazione Confcommercio

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

# LA CITTÀ CHE CAMBIA

## Questioni urbane e economie di prossimità

Responsabile scientifico prof. Alessandro Balducci, Politecnico di Milano

### SEMINARIO 10

## Questioni urbane: prospettive e ruolo di Confcommercio

Mercoledì 19 luglio 2023, 11.00 – 13.30

*Ad esito degli approfondimenti sulle diverse questioni urbane, il seminario conclusivo si focalizza sulla capitalizzazione dei concetti appresi, anche in funzione del rafforzamento della rete di competenze del Sistema Confcommercio sui temi della città.*

### PROGRAMMA PROVVISORIO

---

#### La conoscenza: una leva per generare valore nelle organizzazioni

**Alessandro Balducci** *professore ordinario di Pianificazione e politiche urbane, Politecnico di Milano*

#### Le esperienze: una ricchezza per far crescere il Sistema

**Carlo A. Carpignano** *Direttore Confcommercio Torino*  
**Giovanni Ferrarelli** *Direttore Confcommercio Calabria Centrale*  
**Oscar Fusini** *Direttore Confcommercio Bergamo*  
**Giovanna Mavellia** *Segretario generale Confcommercio Lombardia*  
**Gianpiero Lui** *Responsabile Confcommercio Rovereto e Vallagarina*  
**Daniele Pracchia** *Direttore Confcommercio Siena*  
**Gianluca Speranza** *Direttore Confcommercio Caltanissetta ed Enna*

#### La condivisione: una piattaforma per scambiare e fare rete

**Paolo Testa** *responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Confcommercio-Imprese per l'Italia*

#### Le politiche urbane: un ambito di lavoro per innovare la rappresentanza

**Francesca Stifano** *direttore centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi, Confcommercio-Imprese per l'Italia*

### LINK

Per accedere al seminario, collegarsi alla piattaforma GoToWebinar al seguente link:

<https://attendee.gotowebinar.com/register/4324375266530581344>



## AGOSTO IL MESE DEI PATRONI

*Fin dalle loro origini le feste patronali costituiscono il momento aggregativo più importante delle nostre comunità cittadine, non soltanto dal punto di vista religioso. Rispondono al bisogno dell'uomo di spezzare l'ordinarietà attraverso la festa. E non è un caso che la maggior parte delle feste patronali si festeggino nel periodo estivo. Sono ben 7 i comuni della Diocesi di Piazza Armerina che nel mese di agosto festeggiano i loro Patroni: Aidone, Butera, Niscemi, Piazza Armerina, Pietraperzia, Valguarnera e Villarosa.*

### NOTIZIE DAL TERRITORIO

Il Patrono di Aidone è San Lorenzo martire, che la Chiesa celebra il 10 agosto. La sua festa cade nel periodo più fecondo per una società contadina, qual era quella aidonese, al tempo del raccolto, in cui finalmente ci si poteva permettere di fare festa. Nella processione viene portata, oltre alla statua di San Lorenzo, un osso del Santo custodito in un prezioso reliquiario d'argento a forma di braccio.

Il Patrono di Butera è San Rocco, che si festeggia il 16 agosto e il cui simulacro è custodito nella chiesa omonima che, l'11 agosto del 1983 dal vescovo mons. Sebastiano Rosso, fu eretto a Santuario diocesano. Qui il culto per il santo pellegrino venne introdotto dai principi Branciforti e proclamato patrono della Città di Butera il 18 aprile del 1683. Da allora la chiesa di San Rocco è sempre stata meta di tanti pellegrini, anche dei paesi vicini, per il divulgarsi della devozione al Santo della carità.

La Festa più importante a Niscemi, è quella dedicata alla Ss. Maria del Bosco, Patrona della città le cui origini vengono fat-

te risalire al ritrovamento di un velo dipinto della Madonna in prossimità del bosco della Castellana. La Festa si svolge in due momenti: il primo il 21 maggio, a ricordo della data del 1599, quando il pastore Andrea Armao trovò il suo bue "Portagioia" chinato presso una sorgente d'acqua dove si trovava un velo di tela dipinto raffigurante la Madonna con in mano un globo e in braccio Gesù Bambino, con due lucerne accese su un piedistallo sormontato da una croce di pietra. Il secondo momento viene festeggiato durante il venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 agosto, per permettere ai numerosi emigrati niscemesi di partecipare ai festeggiamenti. Nella prima domenica di agosto il quadro viene portato in processione dalla Chiesa di Maria Ss del Bosco fino alla Chiesa Ss. Maria d'Itria.

Il 15 agosto Piazza Armerina festeggia la Patrona della Città e della Diocesi, Maria Santissima delle Vittorie. La festa viene preceduta dal famoso Palio dei Normanni, che si svolge il 14 agosto, mentre il giorno 15 sera si svolge la solenne processione con la sacra icona.

L'icona bizantina di Maria Santissima delle Vittorie, custodita in un artistico tempietto d'argento sull'altare maggiore della Basilica Cattedrale, è una tavola ricoperta da un supporto di tela sulla quale è dipinta una Madonna col Bambino fra le braccia. Secondo la leggenda nel 1059 Papa Nicolò II avrebbe donato al Conte Ruggero d'Altavilla un vessillo da portare alto sui campi di battaglia nel corso della programmata guerra di liberazione della Sicilia dal dominio Arabo. Il vessillo fu quindi donato dal Conte Ruggero alla Città di Plutia. Circa settant'anni dopo, nel 1160, a causa di una guerriglia e per sottrarlo alle sacrileghe mani degli infedeli, il vessillo pontificio fu rinchiuso in una custodia di legno di cipresso e seppellito nella non lontana chiesetta-eremo di S. Maria Vecchia, ove fu ritrovato il 3 maggio 1348 e portato con grande solennità in città. La Madonna in esso raffigurata venne venerata come Patrona, sotto il titolo di Maria Ss. delle Vittorie. Tale patrocinio venne esteso all'intera diocesi al momento della sua istituzione (3 luglio 1817) unitamente a San Gaetano Thiene che ne è il Patrono secondario.



Molto sentita è la devozione alla patrona principale di Pietraperzia, Maria SS. della Cava, devozione risalente con molta probabilità alla seconda metà del 1500. Si racconta che la contrada "Cava" prese nome dal leggendario ritrovamento in una cava dell'immagine della Madonna (dipinta su una lastra di pietra arenaria), da parte di un muto trapanese, prima del 1223. Nell'istante del ritrovamento il muto riacquistò la parola lodando ad alta voce Maria. I pietrini festeggiano la loro patrona il 14 e il 15 agosto, in concomitanza con "l'Assunzione in cielo" della Vergine Maria. La tradizione prevede l'allestimento, già dal 13, della "fiera" in alcune strade del paese, la quale si prolungherà fino al 16, giorno dei festeggiamenti in onore di

San Rocco. Dal pomeriggio del 14 il santuario è meta di continui pellegrinaggi di devoti; alle ore 24.00 viene celebrata la "Messa all'aperto". La mattina del 15 la banda attraversa le vie principali del paese, mentre a mezzogiorno la "maschiata" annuncia l'arrivo del "Palio della Madonna", uno stendardo con l'effigie della Madonna, alla chiesa di S. Maria di Gesù, dopo essere stato rilevato dalla famiglia che lo custodisce.

A Valguarnera la festa del Patrono San Cristoforo si festeggia il 25 agosto. La leggenda vuole che una notte il sonno di Cristoforo fu interrotto dall'apparire di uno splendido fanciullo che gli chiese aiuto ad attraversare il fiume: durante il traghettaggio, il peso del bambino aumentò sempre più,

senza però abbattere il vigore straordinario del traghettatore il quale, all'approdo, fu ricompensato dalla scoperta di avere portato su di sé il corpo di Cristo. Non è ben chiaro se la leggenda sia nata dal nome dal Santo, letteralmente portatore del Cristo, o se invece prenda origine da un'iconografia anteriore, diffusa in Oriente. San Cristoforo è comunque enumerato tra i quattordici santi ausiliatori ed è il protettore di tutti i viaggiatori, dei viandanti, dei pellegrini, degli automobilisti, dei ferrovieri, dei portalettere, degli atleti, degli scaricatori e facchini e di coloro i quali esercitano un lavoro pesante ed esposto a rischi. Valguarnera ha avuto sin dalle origini S. Cristoforo come protettore e sin dal 1630 la Chiesa principale era a lui dedicata, e



San Lorenzo di Aidone



San Rocco di Butera



SS. Maria del Bosco di Niscemi



furono certamente i principi Valguarnera che portarono devozione dalla Spagna, ov'essa era tanto diffusa. La festa venne celebrata sino al 1872 il 25 luglio; ma quell'anno i notabili del paese prepararono la Santa Sede di trasferire la festa al 25 agosto per dar comodo di parteciparvi agli agricoltori". Oggi a fruire della festa ad agosto sono tutti quelli, forestieri e locali, che di norma fanno le ferie ad agosto. Nel dopopranzo del giorno di festa si fa la processione con la reliquia del Santo portata su una macchina scoperta dal Vicario foraneo e dal Sindaco.

S. Giacomo il Maggiore patrono del popolo di Villarosa sin dai primordi del paese, che in parte fu eretto nelle terre intitolate a S. Giacomo e nei primi tempi si chiamò San Giacomo di Bombinetto, modificato nel 1761 in Villarosa in omaggio alla pittrice ed architetto nissena Rosa Ciotti. A S. Giacomo, che si diceva, proteggesse i forestieri, è intitolata la Chiesa Madre. La festa si svolge da sempre il 10 agosto, e non il 25 luglio giorno dedicato dalla Chiesa al Santo. Si trattava di una festa di ringraziamento al Santo per il raccolto conclusosi a fine luglio.



Maria SS delle Vittorie di Piazza Armerina



Maria SS delle Cave di Pietraperzia



San Cristoforo di Valguarnera



San Giacomo di Villarosa



## PROVE TECNICHE DI ZTL. MA LA CITTÀ LANGUE

*Anche Piazza Armerina sperimenta la realizzazione di isole pedonali e tenta di darsi un tono da città a vocazione turistica. Ma in realtà i problemi in Città ci sono e sembrano gravi. Al 31 luglio, per la prima volta dopo oltre 50 anni, il marciapiede antistante la Villa Garibaldi, nella centrale Piazza Generale Cascino è semivuoto; solo uno dei quattro bar della zona ha montato tavolini e ombrelloni.*

### QUI PIAZZA ARMERINA

Il cuore della movida piazzese, la piazza Giorgio Boris Giuliano è oggetto in queste prime settimane d'estate del progetto di pedonalizzazione messo in campo dall'Amministrazione Cammarata. Sui risultati delle prime sperimentazioni interviene il Presidente della Delegazione Confindustria di Piazza Armerina Massimo Sarra che plaude alla scelta fatta dall'amministrazione comunale ma non si esime dal muovere alcune critiche, chiedendo un maggior controllo sul rispetto delle regole: «L'Amministrazione Cammarata ha ordinato l'istituzione dell'isola pedonale con divieto di sosta veicolare con rimozione forzata e il divieto di transito veicolare con orari di chiusura e apertura chiari e netti nella centrale Piazza Giorgio Boris Giuliano. I commercianti lamentano pochi controlli e temono per la sicurezza degli avventori e dei loro collaboratori, le famiglie

passano serenamente con bambini al seguito ma si trovano ad evitare le macchine che transitano abusivamente, anche spostando le transenne o mettendosi in marcia dopo essere rimaste parcheggiate all'interno dell'isola pedonale, violando i cartelli della zona pedonale. Ci sono i furbetti del week end che devono essere sanzionati severamente dalla polizia locale, sia quelli che violano il divieto sia in auto che in moto, onde scongiurare danni gravi alle persone ed alle cose». La risposta dell'Assessore Epifanio Di Salvo non si è fatta attendere, garantendo maggiori controlli e la severa applicazione del nuovo piano del traffico estivo e chiedendo ai cittadini il rispetto dello stesso. «Apprendiamo solo adesso, attraverso un comunicato dell'Assessore Di Salvo su Facebook, che è stato varato un Piano del Traffico Estivo. Naturalmente esso è stato progettato senza tenere

in alcuna considerazione le associazioni di categoria e il parere degli operatori commerciali. Riteniamo scoraggiante ripartire con una nuova legislatura dovendo registrare i medesimi atti di arroganza e l'assoluta mancanza di dialogo con l'amministrazione comunale. Il sindaco avrebbe dovuto far sedere attorno a un tavolo le rappresentanze dei commercianti e concordare azioni mirate finalizzate al rilancio delle attività produttive della Città di Piazza Armerina nel periodo estivo. Finora l'unico effetto visibile della progettazione turistica varata dall'amministrazione comunale è quello che al 31 luglio, in piena stagione estiva, per la prima volta a memoria d'uomo, ombrelloni e tavolini di tre su quattro bar della piazza Generale Cascino non sono stati installati. Lo spazio storicamente occupato dalle installazioni estive appare desolatamente vuoto. Questo è un chiaro segnale di disagio che dovrebbe fare preoccupare il Sindaco e dovrebbe indurlo a trovare strumenti specifici per infondere fiducia agli operatori commerciali, per garantire che tutti possano godere della nostra città durante l'estate.

*A cura di Massimiliano Sarra*

*Presidente di Delegazione  
Piazza Armerina*





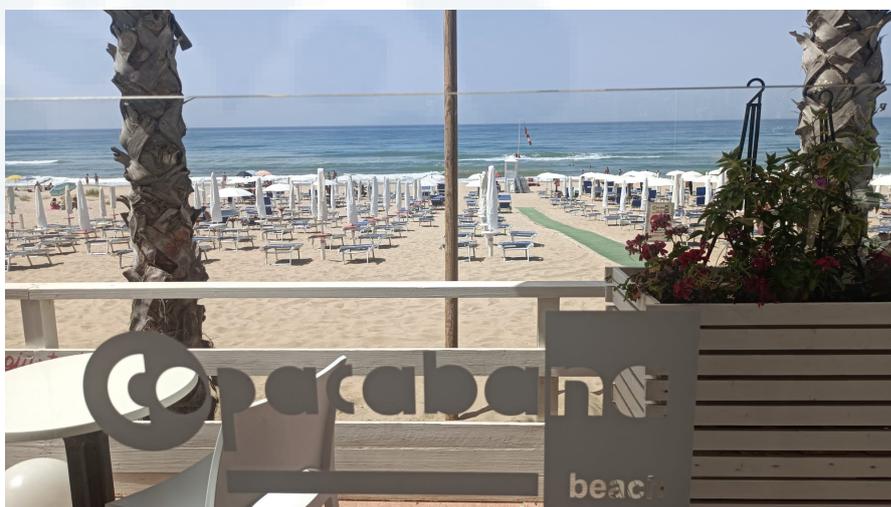
## STAGIONE BALNEARE 2023: DATI POCO INCORAGGIANTI. SPIAGGE SEMI VUOTE NEI GIORNI FERIALI, AFFLUENZA SOLO NEI FINE SETTIMANA.

*L'estate con il mese d'agosto entra nel suo culmine, il clima è favorevole, il mare limpido e cangiante colore a seconda dell'ora e la spiaggia dorata e invitante dove rilassarsi mentre si ammira il panorama mozzafiato del golfo di Gela: ma la maggior parte dei Lidi durante i giorni feriali sono semi vuoti anche se l'organizzazione ricettiva rimane in funzione.*

### NOTIZIE DAL TERRITORIO

Poca gente sotto l'ombrellone nel mese di luglio. Meglio nei fine settimana. Mancano i turisti veri e gli stabilimenti balneari lavorano soprattutto con la gente del luogo, con i pendolari che arrivano dai paesi vicini, Niscemi, Piazza Armerina e dall'entroterra nisseno. Non è una questione neanche di temperature. Il mese di luglio appena concluso ha visto come protagonista il caldo con l'avanzata degli anticicloni africani "Cerbero" prima e "Caronte" subito dopo. Nonostante le ondate di caldo eccezionale, da bollino rosso, che hanno fatto schizzare la colonnina di mercurio oltre i 40°C, la situazione non è cambiata.

Il mare continua a mantenere il suo primato di meta preferita dai vacanzieri molti dei quali hanno dovuto ridimensionare il loro budget con qualche rinuncia rispetto agli anni passati. Le conseguenze economiche legate alla crisi internazionale, come i rincari a causa dell'inflazione e l'aumento delle tariffe energetiche inducono sempre più persone a contenere le spese non essenziali tra cui appunto i viaggi, risparmiando spesso sulle consumazioni al bar o al ristorante,





facendo a meno di alcuni servizi come il lettino e l'ombrellone e puntando sul fai da te.

I titolari degli stabilimenti balneari gelesi, nel periodo post-pandemico, hanno investito sulle loro attività attraverso il miglioramento delle strutture ricettive e il potenziamento dei servizi offerti, per arrivare preparati ad accogliere la ripartenza turistica ed economica che non ha dato i frutti sperati. Per gli imprenditori balneari l'attuale stagione estiva è iniziata in ritardo e con la concentrazione delle presenze nei fine settimana con la maggioranza di gente del posto e meno turisti. I numeri non fanno ben sperare, anche che se per fare un vero bilancio bisognerà aspettare la fine dell'estate.

Ma la stagione balneare sta rispettando le aspettative dei gestori degli stabilimenti balneari? Lo abbiamo chiesto proprio a loro. Secondo Carlo Cavaleri che gestisce assieme alla sua famiglia lo stabilimento BeCool Beach "la stagione estiva 2023 sta procedendo pressappoco come quelle precedenti tranne la parentesi la pandemia che sono state da dimenticare. Da questa stagione non ci aspettiamo nulla di che. A Gela purtroppo mancano i turisti nel senso più lato del termine ovvero non esiste una politica basata sul turismo". Per Fabio Colombo, amministratore dello stabilimento balneare Copacabana Beach, "la stagione estiva 2023 è partita male sia a causa delle condizioni meteo fino a giugno con forte vento

quindi poca affluenza. In questi ultimi giorni di caldo la gente andava al mare e ritornava indietro per il troppo caldo. Non è un'ottima stagione in quanto abbiamo notato che ci sono meno presenze da parte di turisti mentre qualcuno del comprensorio si avvicina solo nei weekend quindi non è gente in vacanza ma sicuramente è gente che lavora e il fine settimana è libero. Cosa ci aspettiamo da questa stagione? Già il grosso è quasi completato è rimasto solo agosto. Non è assolutamente un'ottima stagione...almeno fino ad oggi".

*A cura di James Maddiona*





## IL LATO AMARO DEL GELATO

*Il gelato è l'eccellenza italiana più apprezzata durante queste torride giornate estive, qualcuno lo sceglie come merenda, altri lo accompagnano con una brioche per pranzo, ma anche questo delizioso alimento nasconde un lato amaro.*

### APPROFONDIMENTO



**D**urante i mesi estivi il consumo di alcuni alimenti è superiore rispetto ad altri, sia per le condizioni climatiche, che per le tradizioni consolidate nel tempo; il gelato è l'alimento che abbraccia saldamente entrambe le motivazioni. Di gelati ne esistono una moltitudine di tipologie e gusti ma la distinzione principale risiede nella sua composizione:

- Gelato a base di acqua;
- Gelato a base di latte.

Quello a base di acqua è un prodotto caratterizzato da un elevato contenuto di frutta e zuccheri e prende il nome di granita o sorbetto. Il gelato a base di latte, invece, è caratterizzato dall'uso prevalente di latte e dei suoi derivati, fino ad un massimo del 40% della miscela liquida finita e, eventualmente, di uova nella preparazione della miscela. Per creare gusti diversi possono essere utilizzate materie prime di qualunque tipologia secondo l'estro creativo del produttore, mentre è vietato l'uso di

surrogati della panna come creme vegetali o margarine. Il più consumato da grandi e piccini è quello a base di latte, anche per la sua capacità di mantenersi duttile e cremoso se conservato nei freezer domestici, il suo ciclo di produzione prevede:

1. miscelazione delle materie prime;
2. pastorizzazione, omogeneizzazione e raffreddamento;
3. abbattimento e indurimento;



4. condizionamento;

5. stoccaggio e distribuzione.

Per via dei suoi ingredienti (perlopiù materie prime) e del suo pH quasi neutro, il gelato, in particolare quello a base di latte, può essere considerato un ottimo substrato microbico, ovvero un terreno ideale per la crescita e la moltiplicazione dei microrganismi, anche di quelli patogeni. Ne consegue che il processo di produzione e le norme igieniche devono essere rispettate con la massima attenzione, altrimenti i consumatori possono incorrere in malesseri fisici anche gravi. Per questi motivi la pastorizzazione della miscela per gelato è di fondamentale importanza e può avvenire a +68°C per 30 minuti in tank a doppia parete, oppure a +80°C per 15 minuti in pastorizzatori a piastre o tubolari. Questo trattamento oltre a risanare la miscela da eventuali microrganismi è utile anche a sciogliere completamente gli ingredienti.

Durante tutte le operazioni di lavorazione, soprattutto dopo la pastorizzazione, il gelato deve essere manipolato facendo attenzione a non contaminarlo, si raccomanda quindi di utilizzare attrezzature pulite e ingredienti freschi e di buona qualità igienica e merceologica. Un altro aspetto da non trascurare è l'eventuale presenza di allergeni, che rappresentano un importante e sempre più crescente pericolo alimentare. Se tutte queste regole devono essere seguite dal gelataio, anche il consumatore deve impegnarsi e fare la sua parte. Il consumatore, infatti, deve prestare molta attenzione a non far sciogliere il prodotto lungo il tragitto dalla gelateria/



supermercato a casa, poiché si tratta di un comportamento pericoloso tanto quanto ricongelare un qualsiasi altro cibo scongelato, come la carne o il pesce. Il gelato scongelato è il substrato ideale per la crescita dei batteri che, come detto anche nei precedenti articoli, sopravvivono alle temperature inferiori allo 0°C e riprendono regolarmente la loro attività superati i 10°C circa. Ad esempio potrebbe contenere la *Listeria* con conseguenze drammatiche, nel peggiore dei casi fino alla morte. Quindi se la distanza dal luogo di acquisto a casa è elevata, occorre attrezzarsi di borse frigo con piastre eutettiche oppure far presente la problematica al gelataio che avrà la soluzione più adatta per voi. Un altro rischio è quello di portare il gelato a tavola e lasciarlo lì a sciogliersi, è un comportamento abbastanza spontaneo quando si è a tavola con famiglia e amici e ci si vuole rilassare senza troppi pensieri, ma bisogna tenere a mente che poi non si potrà più congelare e/o consumare poiché il rischio che i batteri si siano moltiplicati è molto elevato. Anche la frutta con la quale si producono i gelati potrebbe nascondere delle insidie; spesso, sulla buccia dei frutti non lavati in maniera adeguata resistono dei batteri patogeni (*Salmonella*, *E. coli* e *Listeria*) che possono anche passare nella polpa e contaminare poi il gelato. Insomma, anche quando si gusta un buon gelato la salute va messa al primo posto e non bisogna mai abbassare la guardia, acquistate il vostro gelato preferito dal vostro rivenditore di fiducia e accertatevi che non ci sia brina o altri segni di scongelamento, buone vacanze!

*A cura di Tiziana Marziolo*





## BRIOCHE COL TUPPO E GRANITA AL LIMONE

*La Brioche col tuppo, Brioche siciliana o Brioscia è un dolce lievitato squisito, tipico della pasticceria siciliana; dalla consistenza soffice e l'inconfondibile profumo, in Sicilia viene servita con classica granita o gelato per merenda e colazione! Una bontà unica dalle origini antiche che prende il nome dalla sua forma che ricorda proprio lo chignon basso che secondo tradizione, le donne siciliane portavano un tempo e che nel dialetto regionale si chiama appunto "tuppo".*

### RICETTE

#### Ingredienti (per 12 pezzi circa):

- 300 gr di farina '00
- 200 gr di farina Manitoba
- 15 gr di lievito di birra fresco
- 3 uova grandi
- 180 gr di burro
- 80 gr latte intero fresco
- 80 gr di zucchero
- 1 cucchiaino e mezzo di miele d'acacia o millefiori
- 18 gr di rum
- 1 cucchiaino di essenza di vaniglia oppure bacca di una stecca di vaniglia ( in alternativa 1 bustina di vanillina)
- buccia di 2 arance grattugiate
- buccia di 1 limone grattugiato
- 10 gr di sale

#### Per spennellare:

- 1 tuorlo
- 20 gr di latte fresco

#### Procedimento:

1. Mettete la farina in una ciotola, quindi fate la fontana e aggiungete il latte nel quale avrete sciolto il lievito e lo zafferano. Infine unite anche lo strutto a pezzetti e lo zucchero. Cominciate a lavorare e aggiungete poco alla volta le uova leggermente battute e infine il sale. Impastate a lungo fino a ottenere un impasto liscio e omogeneo.

2. Mettete l'impasto in una ciotola leggermente unta con olio, quindi fate lievitare per circa tre ore in luogo asciutto e tiepido per esempio il forno spento con la lucina accesa. Quando l'impasto risulterà raddoppiato, prendetelo, sgonfietelo leggermente, quindi ricavate tanti pezzi di circa 60 grammi ciascuno.

3. Da ogni pezzo prelevate un altro pezzo più piccolino che servirà per il "tuppo". Col pezzo più grande formate una pallina, quindi schiacciatela con il pollice al centro formando un incavo profondo e, prima che si ritiri, inserite la pallina più piccola. Formate tutte le brioche col tuppo sistemandole man mano su una teglia rivestita con carta da forno.

4. Coprite con della pellicola appena poggiata (non tirate la pellicola mi raccomando!), quindi mettetle nuovamente a lievitare fino a quando avranno raddoppiato il loro volume, ci vorrà circa un'ora sempre in forno spento con lucina accesa. Quando saranno ben lievitate tiratele fuori dal forno, quindi accendete il forno a 200 °C. Battete leggermente il tuorlo con due cucchiaini di latte e solo subito prima di infornare,

spennellate le brioche.

Infornate in forno già caldo, abbassate la temperatura a 180 ° e cuocete per circa 15/20 minuti. Sfornate e lasciate raffreddare prima di consumare le vostre brioche siciliane col tuppo.

#### Granita al limone

##### Ingredienti:

- 250 ml Succo di limone
- 500 ml Acqua
- 200 g Zucchero
- Mentuccia (per guarnire)

##### Procedimento

Spremere i limoni e filtrare il succo. Riscaldare l'acqua in un tegame, versatevi lo zucchero quindi mescolate fino a quando lo vedrete completamente sciolto. Fate raffreddare quindi lo sciroppo di acqua e zucchero, quindi unitevi il succo di limone e mescolate.

Versate questo liquido nelle vaschette per cubetti di ghiaccio mettete quindi in freezer fino a quando il liquido sarà completamente ghiacciato. Occorreranno non meno di 6 ore.

Infine mettete i cubetti di ghiaccio nel frullatore, quindi girate alla massima potenza fino a ottenere una granita al limone fine e cremosa!



## LANCIA IN RESTA. PRONTI. VIA!

*Sono quasi 600 i figuranti che danno vita ogni anno, dal 1952, alla “Cavalcata Storica” oggi nota in tutto il mondo come “Palio dei Normanni”. Una rievocazione dell’ingresso nella Città di Piazza Armerina delle truppe normanne che liberarono dal giogo degli arabi l’intera Sicilia, in un misto di fede, storia e leggenda. Per quanto negli anni si sia cercato di rendere quanto più fedelmente storica la manifestazione, la sensazione è che a prevalere sia la fantasia e la leggenda.*

### NOTIZIE DAL TERRITORIO

Il Palio dei Normanni si svolge a Piazza Armerina dal 12 al 14 agosto ed è la più prestigiosa manifestazione medievale in costume dell’Italia meridionale, capace di fondere in modo assolutamente unico storia, religione e leggenda. L’evento trae ispirazione dalla guerra di liberazione della Sicilia dai Saraceni per opera dei Normanni guidati da Ruggero I di Sicilia, figlio più giovane di Tancredi D’Altavilla. La conquista Normanna ha inizio nel 1061, con lo sbarco a Messina avvenuto con l’appoggio del fratello di Ruggero, Roberto il Guiscardo e soprattutto grazie all’emiro arabo di Siracusa Ibn al Thumna. Infatti quest’ultimo, essendo in contrasto con gli altri emiri di Sicilia e in particolare con il cognato Ibn al-Hawwäs, signore di Castrogiovanni, nel 1061 si recò a Mileto da Ruggero d’Altavilla, al quale giurò e promise il suo appoggio contro i musulmani in Sicilia.

Il crocevia della conquista fu segnato nel 1063, sulle alture dei Nebrodi, dove venne strenuamente combattuta e vinta la celebre battaglia di Cerami. Qui la storia delle conquiste Normanne si lega con la tradizione della Città di Piazza Ar-

merina. Alla fine della battaglia di Cerami, vinta grazie all’aiuto divino, Ruggero I di Sicilia inviò, in segno di riconoscenza, parte del bottino di guerra e quattro cammelli a Papa Alessandro II che succedette a Niccolò II nel 1061. Quest’ultimo, per ricambiare il favore concesse l’indulgenza plenaria al Conte e gli donò a sua volta un vessillo con le insegne papali, che leggenda vuole, raffiguri la Madonna con Gesù Bambino e che si dice accompagnò il Conte durante le sue vittorie in Sicilia (per questo ribattezzata Maria Santissima delle Vittorie, oggi Patrona della Città e della Diocesi di Piazza Armerina).

Pur non avendo notizie riguardo ad un eventuale passaggio di Ruggero nell’antica Piazza Armerina, sempre la leggenda narra, che il conte Ruggero, al termine della conquista della Sicilia (avvenuta nel 1091 con la presa di Noto), volle che il Vessillo Mariano fosse donato alla città lombarda di Platina (in latino, ma anche Platina in bizantino e Iblatasah in arabo) e custodito nella chiesa madre. Un tratto peculiare della città di Piazza Armerina è proprio quello di fare parte dei cosiddetti comuni lombardi di Sicilia.

Infatti, durante la conquista, i Normanni ripopolarono o fondarono molti centri della Sicilia





centro-orientale con gente proveniente dal Nord Italia (Piemonte, Liguria ed Emilia) grazie all'alleanza con la famiglia degli Aleramici (Marchesi di Saluzzo, Monferrato e Savona), suggellata dal matrimonio nel 1087 tra Adelasia Del Vasto e lo stesso Ruggero.

Dal 1952, ogni anno Piazza Armerina, dal 12 al 14 agosto, rievoca le gesta di Ruggero il Normanno abbinandole alla solenne festa religiosa della Patrona Maria Santissima delle Vittorie che vede il suo culmine il 15 agosto. Il Palio dei Normanni si svolge nella suggestiva cornice del centro storico dove dame, cavalieri, truppe e milizie creano un suggestivo "ritorno al passato" con suoni e atmosfere del periodo medievale. Un'esperienza unica che l'intera città vive con passione in attesa della "Quintana" dove i quattro quartieri storici Canali, Casalotto, Castellina e Monte si affrontano in un'entusiasmante giostra.

Nella giornata del 12 agosto, il Gran Magistrato, quale rappresentante del potere giudiziario e di governo della Città, consegna le armi ai Cavalieri giostranti dei quattro quartieri e il pubblico Bando al Banditore di Plutia. Dopo questo rito, l'intero corteo storico si porta nella Basilica Cattedrale per la cerimonia religiosa della benedizione dei Cavalieri giostranti e dei Quartieri. In quell'occasione il Gran Magistrato dona una lampada votiva che viene posta ai piedi dell'altare che custodisce la Sacra Icona di Maria Santissima delle Vittorie, mentre il Priore e i Capitani dei quattro Quartieri donano alla Madonna dei ceri.



Nella giornata del 13 agosto viene rappresentato l'ingresso fastoso e trionfale delle truppe normanne in Città. Il corteo, composto dalle milizie appiedate, dalla cavalleria normanna e dal Conte Ruggero con il Vessillo papale di "Maria Santissima delle Vittorie", fanno solenne ingresso in Città e percorrendo le principali vie giungono nella piazza Cattedrale. Qui ad accoglierlo, annunziato da squilli di trombe e rulli di tamburi, i rappresentanti della Città: il Priore con il Magistrato dei

Quartieri, i Notabili, le Dame, il Gran Magistrato con la Gran Dama, i Cavalieri giostranti dei quattro quartieri storici, Monte – Castellina – Canali – Casalotto. Sul sagrato della Basilica Cattedrale, al conte Ruggero si fa incontro il Gran Magistrato preceduto dai paggi, dal Cerimoniere e dal Banditore, il quale dopo avere assicurato la fedeltà della città, gli dona simbolicamente le chiavi di Plutia. Di seguito il Priore del Magistrato dei Quartieri dona al Conte un piatto d'oro cesellato dalle maestranze dei quattro quartieri. Dopo la cerimonia, l'intero corteo si ricompone e attraversando le principali vie del centro storico si ritira nelle logge di contrada San Pietro.



14 agosto. Il terzo giorno, presso il campo S. Ippolito si svolge il torneo medievale "La Quintana del saracino" che consiste in una serie di prove di abilità fra i cinque Cavalieri giostranti dei quattro quartieri storici, che si contraddistinguono con i propri colori sociali: Monte, (colore giallo) – Castellina, (colore



azzurro) - Canali, (colore rosso) - Casalotto, (colore verde). Nella prima e nella seconda prova i cavalieri devono colpire lo scudo del saraceno, dapprima con una lancia e poi con una mazza chiodata; nella terza prova devono infilare con la lancia l'anello posto al braccio del saraceno; nella quarta prova devono colpire con un giavelotto un anello pendente da una forca. In ogni prova i cavalli vengono lanciati al galoppo. Alla gara assistono i personaggi che rappresentano il conte Rug-

gero e i dignitari cittadini, con i loro sontuosi abiti d'epoca. Alla squadra del quartiere che realizza nelle prove il maggiore punteggio viene assegnato il Palio, una copia del Vessillo papale raffigurante "Maria Santissima delle Vittorie" che sarà conservato per l'intero anno nella parrocchia del quartiere. Alla fine l'intero corteo si ricompone e attraversando le principali vie, porta in trionfo per la città il Vessillo e i vincitori.





## DIAMO VOCE ALLA TUA IMPRESA

Mario, Albergatore

Federico, Trasporti e Spedizioni

Eleonora, Stabilimento balneare

Maria, Servizi professionali

Giovanni, Marketing e Comunicazione

Anna, Negoziante

Alessandro, Ristoratore

Elena, Viaggi e Turismo

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESSE PER L'ITALIA

Se riparte il terziario, riparte il Paese.  
**Con noi si può fare!**

### LE NOSTRE SEDI

📍 Via Vulturo, 34  
94100 Enna

📍 Via Napoleone Colajanni, 175  
93100 Caltanissetta

📍 Via San Benedetto, 24  
94014 Nicosia

📍 P.zza G. Garibaldi, 11/12  
94015 Piazza Armerina

📍 Via G. Falcone, 5  
93012 Gela

📍 Via Gianfilippo Ingrassia, 87  
94017 Regalbuto

Seguici su



[www.confcommercio.en.it](http://www.confcommercio.en.it)

Noi la tua forza.  
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.

